il ponte periodico del codroipese

SOTTOSCRIZIONE

Il nostro futuro è nelle tue mani

Sarà indispensabile l'aiuto dei lettori per il proseguimento delle pubblicazioni.

Caro Lettore,
quando mancano pochi mesi al compimento del decimo anno di attività (luglio '84), «Il Ponte» corre il serio rischio di non poter più venire a trovarti a casa, soffocato dai costi crescenti e dalle entrate pressochè bloccate a causa della perdurante crisi che determina uno stagnamento della economia anche nella nostra zona.
Fino ad ora, la Cooperativa editoriale, proprietaria della testata, ha fatto i salti mortali per consentire la prosecuzione di questo che ritiene un servizio di grande rilevanza sociale per tutta la comunità del Codroipese, riuscendo con notevoli sacrifici dei soci a far fronte all'impegno morale assunto nei confronti dei lettori e degli inserzionisti.
I tempi però diventano sempre più difficili per tutti. Anche per i generosi soci della Cooperativa.
Che fare, allora, perchè questo servizio possa continuare, raggiungere e magari superare i dieci anni di vita in attesa di tempi migliori?
Caro Lettore, c'è un solo modo: dargli una ma-

Come puoi aderire alla sottoscrizione

Versando l'importo desiderato:

- **tramite ccp n. 24-6420 intestato a Soc. Coop. Edit. "Il Ponte" -33033 Codroipo, specificando la causale del versamento (puoi utilizzare l'allegato modulo);**
- **direttamente alla sede de "Il Ponte", a Codroipo, in via Leicht 6, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18 alle 19 e 30 e il martedì mattina dalle 10 alle 11 e 30.**

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L.
Lire
sul C/C N. **24-6420**
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario
Bollo a data
tassa data progress.

Bollettino di L.
Lire
sul C/C N. **24-6420**
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
numerato d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L.
Lire
sul C/C N. **24-6420**
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in via
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo a data
N. del bollettario ch 9
Importante: non scrivere nella zona sottostante!
data progress. numero conto importo

no, aiutarlo a sopravvivere, confortarlo con la Tua amicizia. Pensa, se ogni famiglia che riceve volentieri «Il Ponte» e lo gradisce, dimostrasse il suo apprezzamento alla rivista per il servizio che svolge, con un pur minimo contributo, beh, non ci sarebbe più motivo per preoccuparsi.
Lo sappiamo che compilare il bollettino e recarsi in posta per il versamento sono due operazioni che richiedono tempo e buona volontà. Ma un piccolo sacrificio, per un amico, lo si dovrebbe poter pur fare, tanto più se quel piccolo sacrificio ci dà modo di contibuire alla guarigione di un amico ammalato.
Questo, caro Lettore, non è un appello formale alla tua amicizia, ma una sincera e disincantata esposizione di un dato di fatto.
Da parte della Cooperativa editoriale e di tutto lo staff redazionale lo spirito di sacrificio non è venuto, nè sta venendo meno, ma perchè «Il Ponte» possa continuare a svolgere il suo servizio di informazione, è venuto il momento, diciamo purtroppo, che i suoi Lettori dimostrino concretamente di essergli amici. Il Natale ormai vicino potrà essere l'occasione buona.

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

Sottoscrizione 1983/84 L. ....

Sottoscrizione + libro «CODROIPO» *(minimo L. 28.000)* L. ....

Libro «CODROIPO» L. 20.000

☐ **Precisare se nuovo indirizzo**

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

il ponte

periodico del codroipese

Mensile - Anno X - N. 10
Dicembre 1983

•

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189-905910-906462

La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

•

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco, 101 - UDINE

•

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

•

•

Foto di copertina: Studio Michelotto - Codroipo.

ASSOCIATO ALL'USPI

pace agli uomini di buona volontà

Ancora una volta ci apprestiamo a trascorrere un Natale con il mondo stravolto dalle guerre e con una cappa di tensione che ci opprime. Mai come ora il messaggio natalizio ha avuto un così grande valore e significato: «Pace in terra agli uomini di buona volontà». Una buona volontà che difficilmente riesce a farsi strada, se mai esiste. Ma non si può non sperare che esista. Non è pensabile - in un mondo dominato dal razionale - che trionfi il non senso. Perchè ogni guerra oggi, tralasciando passioni e isterismi, è più insensata di quanto non lo siano state tutte le guerre che l'uomo ha finora combattuto su questa Terra.

Pace, dunque, ma pace vera, non di parte. L'unica arma che l'uomo oggi deve brandire è il pane. Ci si arma, infatti, si combatte e si muore di guerra, mentre altri milioni di esseri viventi in ogni parte del mondo, non solo in quello che si definisce Terzo, muore di fame e di stenti. Nella nostra civiltà dell'egoismo si muore anche di solitudine. E questa non è cronaca di altre terre. È cronaca codroipese.

Guardarsi attorno, dunque, è oggi un dovere più di quanto non fosse ieri. Pensare a quanto sta accadendo nel mondo e agire di conseguenza deve diventare un impegno di ogni Cittadino che desideri mantenere valida, nel suo antico significato, tale qualifica, che lo coinvolge nel Bene di tutta la società terrena, che gli impone di operare in modo che ogni suo simile abbia assicurata una dignitosa esistenza, sia esso vicino di casa o abitante del villaggio più disperso nel mondo. Se il Santo Natale ci aiuterà in questo sforzo non sarà trascorso invano e anche noi avremo portato una pur minuscola pietrina a comporre quel mosaico pacifico di popoli, razze, religioni, credo politici che il mondo dovrebbe essere e al quale è nostro dovere puntare nel compiere ogni nostra azione quotidiana.

È con questo spirito che formuliamo ai nostri amici lettori il più caloroso e fervido augurio di Buon Natale, al quale si accompagnano i voti più sentiti per un Nuovo Anno di vera pace.

La copertina di questo numero di Natale l'hanno preparata i bambini della scuola elementare codroipese di piazza Dante. Li hanno aiutati nel lavoro di costruzione della casetta segnatempo di Jacum e Catine e nel disegno degli angeli cantori che le fa da sfondo, il loro amico «zio Bruno» e gli insegnanti.

Hanno voluto rappresentare una coppia di sposi nella loro casa per mettere in risalto l'Amore nel suo significato più ampio e universale. Un Amore che parte dalla famiglia e, sotto lo sguardo e l'elogio canoro degli angeli, raggiunge tutta l'Umanità.

nuovi apparecchi donati all'ospedale

La Banca popolare di Codroipo ha donato all'ambulatorio di fisiopatologia respiratoria e di medicina dello sport dell'Ospedale codroipese due apparecchi: un "dosimetro", per lo studio della reattività bronchiale e un "rilevatore acustico" della frequenza cardiaca che renderà piú sicuri gli accertamenti dell'idoneità allo sport degli atleti.

Il fatto assume un particolare significato nel momento in cui tutte le forze politiche locali sono impegnate in uno sforzo unitario per definire gli obbiettivi delle strutture sanitarie codroipesi.

Significative anche le considerazioni di operatori e responsabili della sanità, recepite in occasione della cerimonia di consegna, che riportiamo a parte.

Le conclusioni di tutto questo si tirano da sole. Gli strumenti sono stati dati a chi è in grado di usarli bene. Il dono è quindi un riconoscimento di professionalità. Dunque nel nostro ospedale non è la qualità del personale che manca. Occorre che tutti, come ha fatto la Banca Popolare, diamo loro fiducia.

Le apparecchiature faranno da supporto a due settori specifici, fisiopatologia respiratoria e medicina dello sport, in cui il nostro ospedale è all'avanguardia. Due reparti che è molto utile avere a portata di mano. Il che dimostra che ospedale non è solo maternità e chirurgia per ernie ed appendiciti. Occorre che tutti ce ne rendiamo conto.

Una banca, la Popolare di Codroipo, che opera per i suoi fini istituzionali nel mondo economico, ma respira nell'ambiente cogliendone uno dei problemi essenziali, assume un volto sociale e interviene in concorrenza - collaborazione con il pubblico che al sociale è delegato.

Dunque Codroipo ha un ospedale con dei bravi professionisti e con servizi interessanti. Quello che c'è merita già fiducia. Tanto da giustificare il rischiesto potenziamento di strutture e servizi per farne un presidio indispensabile di circa cinquantamila abitanti del comprensorio codroipese.

Tutti chiari segnali che si presta ad agire. E tanto evidenti da indicare, per chi sa leggere, anche la direzione.

Una veduta della sala durante la cerimonia di consegna degli apparecchi sanitari. In primo piano il dosimetro. (Michelotto)

l'usl ringrazia e assicura...

In occasione del saluto portato ai rappresentanti della Banca Popolare di Codroipo, che ha con generosità donato nuove e moderne apparecchiature per le attività ed i servizi diagnostici nel centro di medicina sociale dell'ospedale di Codroipo, il presidente dell'U.s.l. n. 7 Udinese dott. Gianfranco Cattarossi ha riconosciuto la validità delle aspettative avanzate dai codroipesi e dal circondario al fine di disporre in tempi il piú possibile brevi di adeguate strutture ambulatoriali ed ospedaliere per far fronte al continuo incremento di domanda nel campo sanitario. In tale prospettiva il dott. Cattarossi ha collocato l'azione svolta dall'U.s.l. per il codroipese come prioritaria nell'ambito dell'articolazione distrettuale che avrà il territorio quale momento fondamentale per le attività di base.

il parere del medico

L'utilità e l'importanza del dosimetro, lo strumento donato dalla Banca Popolare di Codroipo all'ambulatorio di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale codroipese, si può comprendere se ci riferiamo soprattutto al problema dell'asma bronchiale.

E' una malattia che colpisce circa il 10 per cento della popolazione e che si manifesta con difficoltà respiratorie che limitano notevolmente ogni attività fisica del soggetto: si vedono cosí, ad esempio, i bambini che non riescono ad effettuare alcuna attività fisica (addirittura anche una breve corsa). Notevole, quindi, il costo sociale che si esprime con incostante frequenza scolastica o lavorativa e tendenza all'isolamento. Accanto al "malato" si crea uno stato di tensione nei familiari, che a loro volta cedono nuovamente l'ansia al soggetto, alterandone sempre piú le condizioni di tranquillità, indispensabili a chi soffre di asma.

La diagnosi dell'asma bronchiale non è agevole , in quanto richiede una preparazione specifica e conoscenza scientifica continuamente aggiornate. Di grande aiuto sono quelle nuove attrezzature che, esplorando le modalità di reazione dei bronchi, allorché vengono messi a contatto con quelle sostanze responsabili dell'attacco asmatico,rendono piú agevole la diagnosi di asma allergica: si tratta appunto dei dosimetri.

Abbiamo già utilizzato lo strumento offertoci per circa 300 persone di varia età. Questo ci ha consentito, tra l'altro, di raggiungere risultati interessanti anche nel campo della ricerca scientifica: è stato infatti dimostrato come i fumatori non hanno dei bron-

chi "irritabili", non sono, cioè, più portati ad ammalarsi di asma rispetto ai non fumatori. L'apparecchio che ci è stato donato è dunque assai versatile in quanto il suo campo di applicazione spazia in tutta la patologia broncopolmonare.

Il "rilevatore dei polsi" è invece uno strumento indispensabile per lo studio della idoneità all'attività sportiva. Idoneità regolata da precise norme emanate per tutelare la salute dell'atleta, in seguito a incidenti - talvolta mortali - occorsi ad atleti durante l'attività agonistica.

Il dono della Banca Popolare codroipese viene così ad arricchire l'ambulatorio di medicina dello sport, attivato presso il nostro ospedale. Permette a questa nuova struttura di garantire tranquillità ai partecipanti alle gare oltre che a presidenti e dirigenti di società sportive, a presidi e docenti di educazione fisica che hanno il carico responsabile del regolare svolgimento delle varie manifestazioni.

Dott. Antonio Bagnato

il grazie del primario

Vorrei sottolineare, a nome di tutti gli operatori della Divisione Pneumotisiologica, il particolare significato che assume il graditissimo dono dei due strumenti offerti dalla Banca Popolare di Codroipo.

C'è il piacere e l'orgoglio di vedere un reparto della nostra divisione giungere, almeno per quanto riguarda le attrezzature, al completamento. Ma c'è soprattutto un senso altamente sociale che l'iniziativa ha assunto.

Merita un forte plauso un'istituto che oltre a perseguire i propri compiti statutari, oltre a crearsi la dovuta e necessaria pubblicità, si impegna a sollevare, almeno in parte, le carenze, non di buona disponibilità, ma di un ospedale che per quanto affermato, sicuramente poco rende sul piano delle attività preminenti di una banca.

Il primario dott. Soramel, ringrazia il presidente della Banca Popolare di Codroipo comm. Terenzio Venchiarutti.

In particolare meritano vivissima considerazione i suoi dirigenti ed amministratori che, con spirito veramente sociale, vogliono e sanno privilegiare anche il nostro lavoro, il nostro impegno in favore di chi ha sofferto o soffre per malattie respiratorie e di chi si appresta a godere nello sport la gioia della vita, garantite, oltre che dall'impegno degli operatori tutti dell'Ospedale codroipese, anche dall'efficienza e modernità di queste attrezzature.

Noi dell'Ospedale siamo certi che questa disponibilità e questo impegno da parte dei responsabili della Banca Popolare di Codroipo a darci una mano nel nostro lavoro in costante aumento, continueranno anche nel futuro e con sempre maggiore generosità.

Dott. Silvano Soramel

cos'è il dosimetro

Si chiama dosimetro e serve per lo studio della reattività bronchiale negli asmatici.

E' costituito da una pompa erogatrice di aerosol micronizzato e da un minicomputer mediante il quale si impostano i tempi di erogazione dell'areosol stesso e la relativa pausa. In tale modo é possibile erogare delle dosi scalari di un farmaco assai preciso e dosato in microgrammi. In particolare, per le diagnosi di asma, si fanno inalare al soggetto dosi scalari crescenti di metacolina, sostanza copace di causare già a piccole dosi una costrizione dei bronchi predisposti. Dopo ogni dose scalare si rileva appunto, mediante apposite apparecchiature, la risposta del sistema bronchiale.

Così facendo (per successivi tentativi) si può determinare se un paziente è affetto da asma o da altre malattie funzionali bronco-polmonari.

cos'è il rilevatore

Si chiama rilevatore dei polsi, con segnale acustico, alla massima e minima frequenza cardiaca.

L'apparecchio va applicato sul torace dell'atleta durante l'esecuzione dei tests da sforzo richiesti dall'attuale legislazione. Consente così al medico di udire istantaneamente le pulsazioni cardiache. In tal modo si puó interrompere lo sforzo quando l'attività cardiaca raggiunge il limite massimo sopportabile dal singolo atleta o quando compaiono dei battiti cardiaci anormali.

E' uno strumento che consente dunque l'esecuzione delle prove di carico massimale in una atmosfera di tranquillità, perchè l'atleta è tenuto costantemente sotto controllo.

Il dott. Bagnato, a destra, illustra alle autorità il funzionamento degli strumenti.

l'intervento del sindaco

Dobbiamo sottolineare il significato sociale di questo gesto che non è solo un gesto di mecenatismo: è invece la testimonianza della presenza sempre più radicata nel nostro ambiente di una istituzione, come quella della Banca Popolare, che in Codroipo opera e sa cogliere il significato delle esigenze più vive e reali della nostra comunità.

E' un dono che viene a qualificare il nostro nosocomio come importante punto di riferimento, nel momento stesso in cui il Consiglio comunale con voto unanime ne richiede il potenziamento perchè sia presidio valido e sufficiente per tutelare la salute dei codroipesi.

E' anche un servizio alla scienza, perchè attraverso queste apparecchiature i sanitari del nostro ospedale si sono impegnati in una significativa ricerca scientifica.

L'Amministrazione comunale sa cogliere questa disponibilità nell'ambito del personale ospedaliero ed anche la viva attesa della pubblica opinione: per questo motivo ha recentemente fatto tutto il possibile perchè nessun ostacolo si frapponesse ulteriormente all'avvio della nuova piastra dei servizi ospedalieri. Ha deliberato infatti il mutuo per il collegamento della rete fognaria all'ospedale e attraverso il lavoro puntuale e decisivo della Commissione consiliare alla sanità presieduta dal cons. Chiarotto, ha potuto portare in discussione in Consiglio comunale il documento, approvato all'unanimità sullo sviluppo e consolidamento dell'ospedale di Codroipo.

Un primo e decisivo passo è stato compiuto.

Tocca ora all'Usl dare concreta attuazione a questi insostituibili servizi sanitari per garantire anche al Medio Friuli un presidio ospedaliero qualitativamente efficace.

Pierino Donada

la voce della banca

Da più parti vengono rivolte al nostro Istituto espressioni di compiacimento per il dono di questi strumenti all'ospedale codroipese. Ma per noi della Banca Popolare si tratta di una decisione naturale. La nostra, in fondo, è la Banca di tutti i codroipesi: vive, quindi, nell'ambiente ed è attenta ai suoi problemi più importanti, soprattutto se riguardano "il sociale".

Ora, si parla tanto di Ospedale di Codroipo, della sua identità, del suo rilancio. Molte le domande su "cosa fare", diversi e approfonditi i documenti propositivi. Ebbene, la Banca Popolare codroipese ha voluto inserirsi in questa preoccupazione offrendo una risposta concreta: non auspici, indicazioni, programmi, ma fatti.

Noi crediamo nell'ospedale. L'offerta di strumenti tecnologici vuol essere un atto di fiducia all'indiscussa professionalità della sua equipe medica. Sono apparecchiature di immediato utilizzo, da mettere subito a disposizione dei cittadini.

Noi crediamo anche nei giovani e nella loro passione sportiva. Il Codroipese ne è un vivaio fervido di mille iniziative. Vorremmo che fossero protetti, con la normale prevenzione che ormai tende a generalizzarsi.

Potenziando il Centro di medicina sportiva operante presso l'ospedale di Codroipo abbiamo inteso portare un nostro contributo. I nostri, in ogni caso, sono interventi che anticipano i cosidetti tempi tecnici burocratici, perchè ad altri spetta istituzionalmente il compito di attrezzare adeguatamente l'ospedale. Ma è il nostro modo di sentire i problemi sociali della zona di cui siamo, sul piano economico, espressione. Con una disponibilità che anche in futuro non verrà meno.

Comm. Terenzio Venchiarutti

L'intervento del primario dott. Soramel durante la cerimonia.

le fotografie scomparse

Sâr Diretôr,

j ai vude chist an, forsit efiet da la sierade o dai reclams, la biele idee di concôri a une mostre fotografiche inmaneade di une clape culturâl di chenti e tignude a d'un dal comitât festegjamenz di S. Simon. Sgarfant in tai cassèz e in ta lis memôris i soi rivade a tirâ dongje tre cartelis di fotografîs cun duc', o squasit, i miei vons: un tris-nôno cun tant di moschetis (citadin di Codroip come che il regolament al comandave) e daûr di lui la fie, la gnece e i pronevôz; plui di cent ains di storie. Daspò, i ai presentât une gnoce dal '29, une comunion, e altris fotografîs di personagjos (forsit a coventave ch'a fossin stâz, sorestanz, ma jo i soi dal "Proletariato") e vie indenant. Si pò dome crodi cun quâl spirt i soi corude, la prime dì di sagre, a viodi i miei sudôrs e lis mês radîs in mostre. J ai fat il gîr di dut il país, ma di fotografîs nancje l'ombre. Alore i ai tornât a lei il band di concors ch'al diseve cussì: "Le fotografie e le stampe verranno esposte nell'ambito dei festeggiamenti di S. Simone".

A chest pont, a mi è vignût il brut pensîr di vê piardût l' "ambito" o, piês ancjemò, che qualchidun a lu vès robât, stant che lis fotografîs non li ai cjatadis di nissune bande. No mi sarès mai permetude di lâ a disturbâ qualchidun par domandâ jutori, tant plui che l'ore e ere sul tard, ma un colp di telefon al president de clape culturâl i ai scugnût fâlu. 'Ne vôs di femine mi a rispuindût, quant ch'i ai domandât dulà ch'al ere lât a finîle l' "ambito.., che lis fotografîs a si saressin cjatadis in ta lis vetrinis da lis buteghis dal Comun in setemane. Jo i eri convinte che i festegjamenz a fossin bielzà scomenzâs, ma si viôt che chè clape culturâl a no veve premure. E nancje jo, ven a stai ch'i soi lade in cercje da la me robe tal sabide dopo al 29 di otubar. Cun sante rassegnazion e cul cjastic di Diu di un pâr di scarpis strentis i ai fat un'altre volte lis rogazions in place a Codroip e dutintor, ma cence risultâz: lis mês fotografîs a erin sparidis o, miôr, di tre cartelis presentadis in dai cjatade dome une, taponade t'un cjanton di une buteghe dal Stret. A viodi esponude dome une su tre e ancje chè cence non, cognon, date e titul, a mi è montate la fumate, stant che chês di chei altris a vevin dutis lis lôr robis in regule. No soi lade chê sere, come ch'i varès vût di fâ, dal president da la clape (culturâl, par chiste volte no mi sint di metilu) parce che se no i varès tacât jo di bessole a fâ frae, cence bisugne di organizazions e di colaboradors. I mi contenti di scrivi chi ce ch'a mi à tocjât e che ogni persone ch'a lei ch'a pensi parsore. Par podê concori a une mostre conventie vê un cognon di chei ch'a fâsin s'cjâs o pûr si scugnie fâ part, da la schirie dai sorestanz? A mi mi conven alore, pa la prossime volte, fâ di mancul, par vie ch'i no ai duc' i "requisiti". Al sarâ miôr ch'i mi ciri une comunitât ch'a aceti par chel ch'i soi e a vorâ disi che a Codroip i vignarai dome a durmî.

Franca Mainardis Petris
Codroipo

Risponde il presidente dell'Associazione "Le 4 Fontane".

Grazie Signora Franca per la sua lettera, anche se a tratti mi è parsa piuttosto "acida", perchè mi permette di ringraziare quanti hanno partecipato alla mostra e chiedere scusa a tutti i concorrenti che, come lei, non hanno trovato esposte tutte le foto presentate al concorso.

Le foto presenti nelle vetrine dei negozi erano ottanta, ci sarebbe piaciuto esporre le altre 200 foto pervenuteci, ma abbiamo dovuto selezionare le opere per mancanza di strutture e mezzi finanziari.

E per quanto riguarda "il podè concôri a une mostre fotografiche" non occorre avere un cognome "di chei ch'a fasin s' cjas" ne "fa part da la schirie dai sorestaz"... ma solo belle fotografie e in ogni caso interessanti.

Luigino Scodellaro

una piacevole sorpresa

Egregio Direttore,

ho ricevuto una copia della rivista "Il Ponte", il periodico del Codroipese.
L'ho letta e ne sono rimasta soddisfatta: le notizie sono interessanti e ben scritte. Finalmente, dopo 27 anni di vita in Canada, leggendo "Il Ponte", mi sono sentita davvero vicina alla mia terra natale.
Ho appreso tra le altre cose, con viva soddisfazione e tenerezza, l'elezione a Vescovo di un mio paesano e compagno di scuola, Raffaele Nogaro: davvero un onore per il paese di Gradisca e per tutto il Friuli.
Includo un assegno di 20 dollari per l'abbonamento annuale al periodico e ringrazi moltissimo l'anonimo parente od amico che ha avuto l'idea di darle il mio indirizzo.

Cordiali saluti

Maria Maccan
Hamilton-Canada

Cara signora Maria, siamo lieti anche noi che "Il Ponte" sia stato per lei una gradita sorpresa.

Basta che un parente, un amico, ci dia l'indirizzo, come è accaduto per lei; e "Il Ponte" può raggiungere i nostri emigranti in qualunque parte del mondo.

materiali per gli anziani

Egregio Direttore,

riferendoci ai principi che ispirano l'attività umanitaria che la Croce Rossa svolge nel mondo, grazie all'impegno di un nutrito numero di aderenti è in formazione a Codroipo il gruppo "Volontari del soccorso" della Croce rossa italiana.

Tra le varie finalità che ci siamo proposti, è quello riguardante un'attività a carattere socio-assistenziale, rivolta principalmente agli anziani della locale Casa di riposo. A questo proposito, abbiamo stilato un questionario per capire quali siano le esigenze e necessità dell'anziano.

In base alle risposte ricevute sono emersi vari problemi che rappresentano i mali della vecchiaia, quali l'assenza di prospettive, il sentimento della propria impotenza, il vuoto degli affetti, il trascorrere incessante del tempo trascinando stancamente la propria esistenza.

Per ridurre queste lacune, prodotte da una società esasperata di vitalità ed efficienza, abbiamo pensato che è necessario fare qualcosa. Ci siamo accorti che la sola assistenza psicologica (sebbene molto utile) non è l'unica cosa di cui abbiano bisogno.

Hanno, invece, la necessità di dimostrare di essere, anche se limitatamente, ancora molto validi e perciò chiedono a mezzo nostro di potersi rendere utili con piccoli lavoretti artigianali o con attività adeguate alle loro possibilità.

Per soddisfare queste esigenze chiediamo ai lettori de "Il Ponte", certi della loro collaborazione, i seguenti materiali: lana, stoffa, mollette di legno, coni di cartone (usati in maglieria), carta colorata, gomma-piuma, carte da gioco, tombole, scacchi, dame, libri vari. Tutto il materiale può venir consegnato il martedì e venerdì, dalle 19 alle 20 presso la nostra sede in via Daniele Moro, 10 (Sala Moro).

Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che risponderanno concretamente a questo appello che potrà servire a far sentire molto meno il peso della vecchiaia agli anziani ospiti della nostra Casa di riposo.

I Volontari del Soccorso Codroipo

lingua friulana come requisito

Egregio Direttore,

è con vivo rammarico che sul numero 9 del Suo periodico ho letto l'affermazione dell'assessore regionale Dott. Mizzau riguardante l'opportunità di una maggior considerazione nei pubblici concorsi per coloro che, fra i vari requisiti, vantano la conoscenza della lingua friulana.

Non sarà razzismo ma, a mio avviso, è una chiara offesa a chi è ITALIANO, un ITALIANO che qui in Friuli ha dovuto sopportare e sopporta soprusi e menzogne (anche nelle scuole).

Con tutto il rispetto dovuto alla lingua friulana prima di tutto ci dobbiamo sentire ITALIANI altrimenti a che scopo sono morti Mazzini e Garibaldi?

Dopo questa breve quanto doverosa parentesi, ritornando all'ipostesi dell'onorevole Mizzau, mi verrebbe da chiedere se è forse un espediente per pilotare i concorsi (e i voti) che di pubblico, in tal caso, avrebbero ben poco?

Distinti saluti.

Daniele De Gasperis

Abbiamo girato la lettera del signor De Gasperis all'interessato, il quale così ha risposto.

Leggendo la lettera del sig. Daniele De Gasperis mi sono detto che, come sempre, è tanto difficile farsi capire. Perchè è stata istituita la Filologica? Per salvaguardare la cultura e la lingua friulana. E', dunque, dovere del Presidente elaborare proposte e programmi per restare coerente con il proprio impegno e per raggiungere gli scopi statutari dell'Associazione. In questo quadro al Congresso abbiamo prospettata l'idea di tener conto nei bandi di concorso per le assunzioni in uffici che siano al servizio prevalente di genti parlanti friulano della conoscenza della lingua friulana. Se un funzionario lavora in ufficio che tratta il commercio con l'Austria dovrà conoscere il tedesco.

Se un impiegato lavora allo sportello di banca nel codroipese, o in un municipio del Medio Friuli, mi pare che debba, nell'interesse della gente, parlare il friulano.

Scomodare parole grosse come "razzismo" o personaggi come Mazzini e Garibaldi mi pare fuori luogo. Nella proposta c'è soltanto lo sforzo di difendere un diritto naturale del popolo friulano.

Non penso certo a confinare la piccola Patria. Il mio sguardo, anzi, va ben oltre. Non è la politica del piccolo clan che mi interessa. E' la politica dell'Europa che ormai mi tiene impegnato. Altro che razzismo e confini! Io poi sono d'accordo con lo scrittore Meneghello (quello di "Libera nos a... Malo!) che sostiene che si impara meglio una lingua straniera quando si è allenati a parlare indifferentemente la lingua materna (per noi il friulano) e la lingua nazionale (l'italiano).

Del resto il friulano lo possono imparare anche i non friulani. Perchè sig. De Gasperis non si incontra con Pietro Cucci di Beano, siciliano e perfettamente parlante friulano?

Alfeo Mizzau

nuove attrezzature sportive finalmente spazio per tutti

Il consiglio comunale di Codroipo ha dato il via a una realizzazione di impianti sportivi e ricreativi che faranno del capoluogo mediofriulano un centro all'avanguardia nel settore. Si tratta del cosidetto "impianto base" o polivalente che la Regione finanzia con la legge n.71 del 1982. Il primo lotto di lavori costerà la bella somma di 657 milioni, che non peseranno però sulle casse comunali se non in una minima parte.

L'impianto base troverà la sua ubicazione a sud del centro storico tra le scuole medie e le superiori, integrandosi con le altre attrezzature sportive esistenti, ovvero la piscina coperta, gli spogliatoi della casa dello studente, le palestre della scuola media e delle superiori e il polisportivo.

Il progetto prevede la realizzazione di due campi da tennis, quattro campi di bocce, un campo di calcio per allenamenti, una piattaforma per basket e pallavolo, un anello per il pattinaggio veloce e una pista per il pattinaggio artistico, attrezzature di gioco per i bambini, una pista ciclabile, spogliatoi e servizi.

Per raggiungere i nuovi impianti saranno realizzate nuove vie d'accesso al margine della zona. Non mancheranno ovviamente marciapiedi e impianto di illuminazione. L'assessore comunale alla cultura e allo sport, prof. Ottorino Massa, è entusiasta di questa occasione proposta dalla Regione. "E' la volta buona che anche Codroipo potrà disporre di attrezzature a misura d'uomo, dove possano recarsi assieme e trascorrere qualche ora di svago nonno e nipotino, magari assieme a mamme e papà. Ci sarà spazio per tutti e per ogni tipo di attività".

"Disporre di certe attrezzature - ha concluso Massa - è un implicito favorire ogni pratica sportiva. Sono certo infatti che Codroipo si arricchirà di nuovi sodalizi per la pratica del pattinaggio, della pallavolo o della pallamano, tanto per dirne alcuni. Non ci saranno più problemi poi per chi pratica il footing o lo jogging, costretto ora a correre per le strade con i rischi che il traffico comporta".

Ora che il primo lotto del progetto Varnier ha preso il via, all'assessore Massa preme riuscire a portare a conclusione almeno l'iter burocratico anche per il secondo lotto, quello che sarà in grado, secondo l'assessore, di risolvere finalmente i grossi problemi logistici che lo sport codroipese presenta.

Le tre palestre scolastiche sono infatti super impegnate e coí pure la sala Moro. Per nuove esigenze non c'è proprio spazio ed è risicato quello per le attività in corso. Nel secondo lotto il progetto prevede infatti la costruzione di una maxi-palestra (nome meno roboante, ma che sta a significare un palazzetto dello sport), attrezzatura che risolverebbe parecchi problemi consentendo lo sviluppo di diverse attività sportive.

souvenirs a villa manin

Il consiglio comunale ha affidato al dott. Giovanni Picco l'incarico di redigere un adeguamento all'attuale piano commerciale del comune.

Si tratta di una esigenza molto sentita in una città come Cordoipo, prettamente dedita alle attività commerciali e ai servizi. La revisione del piano interessa però anche alcune frazioni, in particolare Passariano, dove la presenza di un numero sempre cescente di turisti manifesta l'esigenza di nuove possibilità di sviluppo commerciale ora bloccate.

Il socialista Bidini ha invitato la giun-

ta a interpellare le diverse circoscrizioni in sede di studio dell'aggiornamento e di prevedere per Passariano, oltre a un aumento e superfici da adibire a esercizi pubblici, la possibilità di avviare commercio stagionale di souvenirs della Villa Manin. Bidini ha anche auspicato maggiori contatti tra la commissione comunale per il commercio e la commissione edilizia per impedire decisioni che potrebbero rivelarsi errate.

Il nuovo piano commerciale, secondo il comunista Asquini, non dovrà soltanto regolamentare l'esistente, ma fornire idee e programmi per il prossimo futuro. Per Passariano, Asquini ha quindi chiesto uno stralcio al fine di non dover attendere la conclusione del nuovo piano prima di poter soddisfare le diverse richieste legate allo sviluppo turistico di Villa Manin.

Per l'assessore Soramel e per il sindaco Donada, non è possibile uno stralcio del piano perchè bloccherebbe per quattro anni ogni altra iniziativa.

una infermiera agli anziani

Il servizio di assistenza domiciliare agli anziani è stato completato con l'inserimento del servizio infermieristico. L'incarico è stato affidato ad Adriana Baldassi, di Coderno, infermiera professionale con un'apposita convenzione che è stata approvata dal consiglio comunale.

Si tratta di un servizio molto atteso che finora comportava molto spesso trasferimenti degli anziani all'ospedale o alla Saub, con evidenti costi e utilizzo di tempo da parte delle collaboratrici familiari che non potevano poi dedicare alla casa o alla persona dell'assistito.

come sistemare il cinema verdi

Polemica, in consiglio comunale, per l'affidamento all'arch. Paolo Coretti di uno studio di fattibilità relativo alla ristrutturazione della ex Gil (cinema Verdi) entro la somma disponibile di 550 milioni.

Secondo i socialisti e il consigliere repubblicano sarebbe stato opportuno riprendere il progetto dell'arch. Toso fatto eseguire dall'amministrazione di sinistra e lavorare su quello (prevedeva un costo dell'opera di un miliardo e 700 milioni) per ridimensionarlo. In caso ciò non si fosse rilevato possibile l'incarico avrebbe dovuto essere affidato a un professionista codroipese.

D'accordo su quest'ultimo assunto anche il comunista Nardini, secondo il quale anche questo studio è un modo come un altro per ritardare i lavori di recupero dell'immobile.

L'assessore alle finanze Valoppi ha fatto presente che il tentativo di operare sul progetto Toso era stato esperito con risultato negativo. Tentare di contro un'operazione affrettata con piccoli accorgimenti e modeste spese avrebbe significato un vero sperpero senza risultati apprezzabili. Da qui l'esigenza di uno studio preliminare affidato a un professionista esperto che, come ha riferito Valoppi, ha già avuto precedenti esperienze nello specifico campo delle sale teatrali.

primo documento del comune sull'utilizzo dell'ospedale

Il consiglio comunale di Codroipo ha approvato all'unanimità il documento predisposto dalla commissione comunale alla sanità e all'assistenza, allargata ai rappresentanti del comune in seno all'assemblea e al comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 7 Udinese, sul futuro dell'ospedale di Codroipo.

Il democristiano Renato Chiarotto, presidente della commissione stessa, ha rilevato con soddisfazione che per la prima volta nella sua storia, il comune di Codroipo esprime ufficialmente con un documento unitario e organico ciò che gli amministratori vogliono nel campo della sanità.

Secondo Chiarotto il documento presentato all'Usl contiene una serie di richieste realistiche, dettate da uno spirito di consapevolezza della realtà finanziaria dello Stato e della posizione di Codroipo all'interno del territorio regionale. "Lo spirito unitario e di collaborazione che ha portato alla stesura finale del documento - ha affermato Chiarotto - non significa appiattimento o unanimismo su richieste restrittive rispetto a quanto Codroipo rappresenta, ma il massimo razionale in fatto di servizi sanitari sul territorio, con la valorizzazione delle strutture già esistenti, seppur parzialmente, nelle attuali strutture ospedaliere".

Per l'esponente Dc il documento rappresenta solo un aspetto dei locali problemi sanitari, ma il più importante e soprattutto un segnale ai comuni limitrofi, che da sempre guardano a Codroipo come capoluogo di servizi e agli altri più periferici per iniziare "una nuova fase nei rapporti comprensoriali", come dire un primo passo per una Unità sanitaria locale codroipese che li potrà favorevomente coinvolgere. Chiarotto ha altresì rivolto un esplicito invito ai responsabili regionali a "riconsiderare Codroipo nel piano sanitario regionale" e all'Usl udinese a "distribuire in modo migliore mezzi e personale all'interno del proprio territorio".

Il consigliere democristiano ha anche augurato un ripensamento delle amministrazione comunali e delle forze politiche del Codroipese sulle scelte fatte tre anni fa "nella riconsiderazione di quanto significhi l'assunzione diretta della gestione della sanità nel nostro territorio", auspicando che il documento trovi un momento di dibattito nelle circoscrizioni "per favorire la conoscenza del valore delle strutture sanitarie esistenti a Codroipo, perchè è compito primario dei codroipesi la valorizzazione del proprio ospedale, usufruendo con fiducia dei suoi servizi".

Al dibattito sono intervenuti anche il socialista Sergio Paron, il missino Bruno Di Natale e la comunista Tiziana Clarot, la quale fra l'altro ha chiesto che la commissione allargata prosegua il suo lavoro sviluppando ogni aspetto sanitario presente sul territorio comunale e auspicando la realizzazione di un centro cardiologico extra ospedaliero.

il sindaco assicura non affosseremo i quartieri

La partecipazione, il suo ruolo e il suo significato sono stati al centro del dibattito in occasione della riunione che il consiglio comunale di Codroipo ha tenuto venerdì 18 novembre.

A provocare il dibattito, ricco di spunti interessanti, sono stati una mozione presentata dal gruppo del Psi e un ordine del giorno dei comunisti. I socialisti chiedevano alla giunta municipale di chiarire il tipo di rapporto che intende mantenere con le circoscrizioni, dopo aver accusato l'amministrazione di "persistente disinteresse" nei loro confronti al punto di giungere a una "esasperazione dei rapporti" che sarebbe poi sfociata, fra l'altro, nelle dimissioni del presidente della circoscrizione di Zompicchia, Vito De Tina.

Dal canto loro i comunisti, con il loro ordine del giorno, volevano impegnare la giunta perché avviasse valide iniziative atte a provocare un rilancio della partecipazione con il coinvolgimento di tutte le forze vive della comunità: partiti, sindacati, associazioni, forze economiche e produttive.

Il capogruppo della Dc, Di Lenarda, annunciando il voto contrario del suo partito sia alla mozione del Psi che all'ordine del giorno comunista, ha dichiarato che esiste una diversa concezione della partecipazione tra la Democrazia cristiana e le sinistre. Secondo Di Lenarda convegni e conferenze verrebbero strumentalizzate dal Pci e anche certi atteggiamenti di alcune circoscrizioni lo sarebbero.

Per i comunisti Asquini e De Paulis e per i socialisti Paron e Bidini, i documenti presentati sono una denuncia di inadempienze che hanno portato allo sfascio le circoscrizioni. Molto duro, nei confronti della maggioranza, anche l'intervento del repubblicano Moroso, che ha appoggiato i documenti Psi e Pci. Il missino Di Natale si è invece astenuto perché il suo partito non è mai stato favorevole alle circoscrizioni.

Articolata e precisa è stata la risposta del sindaco Donada, il quale ha negato che l'amministrazione voglia sepellire le circoscrizioni. "Nate su spinte emotive seguenti al '68, le circoscrizioni necessitano di uno sforzo culturale che ne riconsideri il ruolo - ha affermato il sindaco - nel rispetto dei poteri istituzionali".

In altre parole, secondo Donada è necessario chiarire per le circoscrizioni la fascia di rispetto. Ogni interferenza porterebbe alla decadenza di tutti gli istituti: circoscrizione e amministrazione comunale. "Bisogna quindi ripensare le funzioni e le delimitazione territoriali" ha detto ancora Donada, per favorire un salto di qualità delle circoscrizioni.

Il sindaco ha quindi ribadito il concetto della piena autonomia dei consigli circoscrizionali che - ha affermato - "devono trovare autonomamente la propria strada, senza pilotaggi da parte dell'amministrazione comunale". Le proposte devono arrivare dalle circoscrizioni, secondo Donada, e non viceversa. Il sindaco ha quindi confermato la massima disponibilità dell'amministrazione al confronto e al contatto con i consigli circoscrizionali, a offrire loro tutte le informazioni e ad assicurare la massima credibilità alle stesse da parte delle popolazioni che rappresentano.

un altro sì per i tickets

La vicenda dei tickets per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo è tornata alla ribalta in occasione della riunione del consiglio comunale del 18 novembre. La giunta aveva infatti portato in ratifica la delibera con la quale esentava dal pagamento gli alunni della

scuola elementare di Beano i quali, a causa del lavori in corso nel plesso del loro paese, sono costretti quest'anno a frequentare nei locali della Casa dello studente a Codroipo.

Secondo il comunista Asquini, la contingenza giustifica pienamente la decisione della giunta, ma lostesso ragionamento andrebbe fatto pre tutte le frazioni in cui sono state chiuse le scuole e i cui bambini sono costretti a frequentare nel capoluogo o in altre frazioni e quindi costretti a usufruire del servizio di trasporto.

Di Lenarda, per la Dc, ha ribadito che l'eccezionalità del caso Beano deve confermare il rpincipio di fondo che ha ispirato la decisione assunta in sede di bilancio preventivo, di far pagare agli utenti il servizio a domanda individuale. Niente ticket quindi ai bambini di Beano, ma si a tutti gli altri.

nuova commissione per l'edilizia

Dopo un lungo periodo di gestazione in seno alla Democrazia cristiana, il consiglio comunale di Codroipo ha potuto finalmente rinnovare la commissione edilizia comunale che era scaduta nel gennaio scorso. C'è voluta una interpellanza del Psi per portare in porto i due nominativi che nel consesso rappresenteranno la maggioranza per i prossimi cinque anni. Alla fine la Dc ha deciso per il perito edile Pierino Gori (riconfermato) e per l'architetto Giordano Parussini.

Seguendo una tradizione che risale al centro-sinistra di Codroipo (primi anni Settanta) pur non essendo previsto dalla legge, un posto nella commissione edilizia viene lasciato anche alla minoranza, che per questo rinnovo ha affidato l'incarico al Psi.

Pare che nemmeno in seno a quel partito la scelta del candidato sia stata facile. Comunque, dopo una animata riunione del direttivo e con lo scarto di un solo voto la scelta è caduta sull'ingegner Edi Bazzaro, già assessore ai lavori pubblici del comune di Rivignano del quale è tuttora consigliere.

fognature per l'ospedale

Il consiglio comunale codroipese ha approvato il progetto esecutivo del nono lotto della fognatura del capoluogo, che prevede un costo di 500 milioni. Saranno dotate dell'impianto di smaltimento la zona ovest del capoluogo (Grovis e via Circonvallazione ovest), nonché la zona dell'ospedale, al fine di rendere funzionante il nuovo edificio in costruzione per i vari servizi sanitari (la cosidetta "piastra").

le vie in cui abitiamo

a cura di Mario Banelli

via a. zardini

(Strada che collega via Pevaris con via Comat)

Arturo Zardini nacque a Pontebba nel 1869 ed essendo di modesta condizione economica fu costretto giovanissimo ad abbandonare la famiglia per andare a fare il bracciante in Austria. La condivisione delle condizioni di vita di tanti emigranti e la costatazione del loro ruolo di subalternità all'estero segnò profondamente la personalità del giovane Zardini e divenne la ragione profonda dei suoi futuri impegni di poeta e compositore.

A diciott'anni si arruolò nell'esercito come volontario e fu assegnato alla fanfara del proprio reggimento, fra le cui fila si distinse a tal punto da meritare l'invio presso il liceo "Rossini" di Pesaro, dal quale nel 1899 uscì con un brillante diploma di capobanda militare.

Pochi anni appresso venne assunto dal comune di Pontebba ed ottenne la direzione del locale corpo musicale. La dignitosa sicurezza economica conquistata gli permise di dedicarsi con impegno all'attività musicale e compositiva.

Assieme ai compaesani, costretto dagli eventi bellici del '15 a riparare come profugo, trasse da questa dolorosa esperienza i temi più cari e ricorrenti delle proprie composizioni: la lontananza dal paese natale, l'ansia del ritorno, la nostalgia per la dolce piccola patria. E' durante il periodo dell'esilio ch'egli scrisse alcune delle sue famose villotte che ancor'oggi rimangono fra le migliori di questo genere musicale.

La produzione artistica dello Zardini spazia dalle marce ai ballabili, dagli inni sacri alle sinfonie. Ma la sua fama si fonda sulla ventina circa di villotte che compose: "Stelutis alpinis", "Serenade", "Il cjant de furlanie"... Cosiderate tipicamente friulane nell'idea melodica, accade difettino nella tecnica a causa della scarsa formazione teorico musicale del loro autore. Si spense a Pontebba il 4 gennaio 1923.

Bibliografia: Morpurgo E., Arturo Zardini, in "La panarie", n. 2, p. 112 (1924); Marchetti G., Friuli: uomini e tempi, p. 1027.

via g.b. candotti

(Strada che da piazza Garibaldi confluisce in via Latisana)

"Le raccomando a stendersi molto, quando mi scriverà, sulle novità di Codroipo; e se a caso a Codroipo non ci fosse niente di nuovo, almeno ne' i vicini paesi...": così Candotti in una delle migliaia di lettere in minuta raccolte in cinque voluminosi cartolari. Egli, infatti, codroipese per nascita (1 agosto 1809) e per mai repressa nostalgia, fu cividalese per elezione come organista e maestro di Cappella. La sua famiglia era modestissima: abitava al piano terra d'una misera casetta in "borgo di sotto" all'altezza dell'attuale civico 57 (la via gli fu poi intestata nel 1921; l'iscrizione che lo ricorda fu posta nel '59 sulla prima costruzione della via perchè la casa natale era ormai stata demolita). Dall'arciprete Tirelli fu avviato al seminario dove si distinse per un profitto eccellente nei corsi scolastici e nei progressi musicali. Va a F.

Ostermann - che Candotti ammirava sino al punto da definirsi autoironicamente "ostermaniaco" - il merito di averne plasmato la personalità, trasmesso quell'apertura di interessi umanistici che lo caratterizzeranno. La copiosa produzione musicale del Candotti (il suo allievo e amico J. Tomadini potè compilare un elenco - certo parziale - di ben 519 composizioni), se circoscritta al campo della musica sacra, lo addita come un antesignano assoluto assieme ad altri pochi in Europa per quanto attiene l'introduzione d'un nuovo stile nella composizione sacra. Ciò è avvalorata dal copiosissimo epistolario intrattenuto con alcuni fra i più affermati musicisti continentali, dalle plurime attestazioni e premi internazionali che ricevette e dai numerosi opuscoli, dissertazioni ed articoli su giornali e riviste specializzate in Italia e all'estero. Fu predicatore eccellente, dotto insegnante al ginnasio che lui stesso fondò; dotato d'un'operosità prodigiosa, ricco d'una vivace curiosità intellettuale e di finezza d'analisi, seppe felicemente coniugare a queste doti una rettitudine di sentire, un'onestà e sensibilità intellettuali e morali notevoli. Si spense, colpito - pare - da tumore, a Cividale l'11 aprile 1976.

Bibliografia: Pressacco G., G.B. Candotti: occasioni di un centenario, in "Lettere friulane", n. 3 e 4/5 (1976), Id, Il "codroipolitano" G.B. Candotti, in "Infatti", n. 3 (1976), Biasutti G., Sacerdoti distinti, Garlatti D., Giovanbattista Candotti.

via marinut

(Laterale ovest di via Circonvallazione Ovest)

Toponimo di derivazione sicuramente latina, potrebbe essere riconducibile ad un nome personale o di famiglia, ovvero a 'marinus'= marino, del mare, giacché in quel luogo un tempo vi erano diverse fosse d'acqua.

Bibliografia: Desinan C.C., Toponomastica, in Codroipo, p. 94; Zoratti V., Codroipo ricordi storici, vol. I, p. 25; Id., Codroipo memorie, vol. IV, p. 141.

porge i migliori auguri

augura buon Natale e prospero Anno Nuovo

eletti i nuovi consigli di classe e di interclasse

Domenica 27 novembre si è votato nelle scuole per il rinnovo dei Consigli di interclasse nelle elementari e dei consigli di classe nelle medie. Pubblichiamo i nomi degli eletti nelle scuole del comune di Codroipo.

ELEMENTARI

Capoluogo: Via Friuli - 1A Maria Luisa Boin, 1B Luigi Boi, 1C Marisa De Bidda, 2A Marisa Coletti, 2B Lauretta Bortolotti, 2C Loredana Dei Cas, 3A Nadia Alampi, 3 B Gianna Liani, 3C Susanna Laperchia, 4A Mario Ganzini, 4B Maria Luisa Marini, 4C Denis Masotti, 5A Valeria Polledri, 5B Italico Comisso, 5C Luigi Bressan, 5D Emiliana Candotti.

Capoluogo: Piazza Dante - 1A Umberto Venier, 1B Maria Luisa Turco, 2A Maria Agostini, 2B Pierina Festini, 2C Renata Zanello, 3A Rosa D'Onofrio, 3B Angelo Sbaiz, 3C Nerella Usoli, 3D Guido Livio Merlo, 4A Giuseppina Mongiat, 4B Daniela Peruch, 4C Angelo Petri, 5A Pierino Gori, 5B Pietro Giglio, 5C Olvino Pittis.

Iutizzo - 1ª Maria Maddalena Costa, 4ª Itala Cassarini, 5ª Maria Luisa Marchetti.

Beano - 1ª Vittoria Degano, 2ª Tamara Della Schiava, 3ª Gianfranco Comisso, 4ª Giuseppe Mauro, 5ª Fiorella Bon.

Biauzzo - 1ª Vittorina Gregoris, 2ª Eddi Bazzaro, 3ª Giobatta Iacuzzi, 4ª Loretta Bragagnolo, 5ª Augusta Tomasella.

Goricizza-Pozzo - 1ª Paola Cimenti Della Mora, 2ª Daniela Piccini, 3ª Gianna Rodaro, 3B Franca Minatel, 4ª Ivano Perusini, 5A Giovanna Venier, 5B Amabile Infanti.

Rivolto-Passariano - 1ª Generio Braida, 2ª Loris Molinaro, 3ª Bianca Bello, 4A Davide Bortolotti, 4B Faustina Vian, 5A Serena Merchione, 5B Oliva Zulian.

Zompicchia - 1ª Ines Pucchio, 2ª Ambra Brovedani, 3ª Virginia Tiburzio, 4ª Lionello Pez, 5ª Liliana Furlan.

SCUOLA MEDIA

1A Paolo Lombardo, Graziella Ciani, Fiordanna Candotti, Luigi Acampora. 1B Ilva Moro, Giovanni Nonino, Adele Moro, Giuseppe Trapani. 1C Renzo De Tina, Giuseppe Castellan, Antonietta Cecchini, Eddi Monti. 1D - Maria Pellegrini, Giancarlo Bragagnolo, Antonio Damo, Guerrino Mizzau. 1E Jamil Youssef, Igino Zoffi, Onorina Silverio, Erasmo Moroso. 1F Lucina Comisso, Luisa Milanese, Miranda Francescutti, Silvano Ferrin. 1G Silvana Paron, Alba Parussini, Umberto Toneatto, Olivo Venuto. 1H Flavio Vidoni, Luigi Marchetti, Liliana Marcassa, Lucia Bettiol. 1I Luigi Paolo Martina, Annibale Faggionato, Luisa Carlini, Sergio Ciani. 1L Roberto Bortolotti, Luigi Guaran, Onorio Murig, Silvano Scaini. 1M Giuseppina Locatelli, Iolanda Vidoni, Giuseppe Ferri, Rosalba Bruni.

2A Gilberto Ferro, Giordano Olerni, Gianluigi Cecchin, Alfredo Odorico. 2B Antonino Chiavacci, Domenico Scolari, Bruno Domini, Igino Zoffi. 2C Virgilio Petrarca, Antonio Monfreda, Lucino Ottogalli, Angelo Frappa. 2D Ennio Giorgi e Danilo Da Lio. 2E Carlo Schiavone, Alma Fornasin, Salvatore Pagano, Giuliana Cordovado. 2F M. Caterina Moro, Danilo De Clara, Cesare Renò, Gian Battista Bottos. 2G Silvano Scaini, Carlo Chiarparini, Pio Collovati, Pasquale Pallotti. 2H Valeriano Molinaro, Livio Scodellaro, M. Giacomina Di Giorgio, Pio Baracetti. 2I Vanni Fabbro, Gino Casarin, Francesco Gaetani, Ignazio Anedda. 2L Luigi Burra, Franco Marchetti, Graziella Seragiotti, Giacomo Cozzi. 2M Davide Zamarian, Danilo Giacomel, Roberto Donati, Paolo Martello.

3ª A Alessandro Berti, Marcello Ianera, Giovanni Ciutto, Adriano D'Agostini. 3ª A Luciano Bortolussi, Elisa Duria, Giovanni Pandolfo, Amelia Tito. 3ª C Mariano Vignando, Bruna Ceolin, Davide Gasparini, Ferdinando Cordovado. 3ª D Amabile Brun, Margherita Olerni, Maria Luisa Rossi, Luigi Marchetti. 3ª E Adriano Giacomuzzi, Felice Vonzin, Isidoro Vinciguerra, Attilio Vezzoli. 3ª F Livio Bernava, Pietro Borello, Franco Dal Magro, Marco Lo Piccolo. 3ª G Graziella Seragiotto, Lucio Basso, Luigi Burra, Lucia Paron. 3H Carmine Lacalandra, Ermes Frappa, Augusto Frappa, Nevio Luisetto. 3ª I Gino Casarin, Anna Maria Calligaris, Giuseppe Mariotti, Walter Giavon. 3ª L Pierino Di Lenarda, Erta Liani, Dario Felice, Maria Agnoletti. 3ª M Giuseppe Corsivi, Erasmo Moroso, Natalia Cozzutti, Gianfranco Infanti.

sempre latitanti i genitori alle superiori

Anche quest'anno, nelle scuole superiori di Codroipo, i genitori hanno brillato per la loro assenza alle votazioni dei propri rappresentanti in seno ai consigli di classe dei loro figli. Sia all'Istituto tecnico commerciale Linussio che al liceo scientifico Marinelli, la loro partecipazione non ha raggiunto il trenta per cento. Quasi massiccia, invece, la partecipazione al voto degli studenti: 85 per cento al Linussio e 90 per cento al Marinelli. Molto buona, di contro, la percentuale dei votanti all'Istituto professionale Ceconi, sia tra gli alunni che tra i genitori.

Questi, dunque, i rappresentanti di classe dei tre istituti superiori codroipesi.

I.T.C. LINUSSIO

1A - genitori: Bruno Brollo e Mirella Marioli; alunni: Luisa Arciero e Giuliana Chezzi. 1B - genitori: Onorio Muric e Luigi Battiston; alunni: Regina Zavagni e Sandra Lacalandra. 1C - genitori: Gilberto Iacuzzi e Giovanni Marinotti; alunni: Viviana Mariotti e Giovanna Lunazzi.

2A - genitori: Fabio Gigante e Vincenzo Miranda; alunni: Daniele Gigante e Claudia Lotti. 2B - genitori: Egidio De Mezzo e Franco Scaini; alunni: Giuliana Visentini e Elena Lombardo. 2C - genitori: Pietro Marano e Renza Facchinutti; alunni: Andrea Infanti e Debora Marano.

3A genitori: Luisa Orioli e Laura Conza; alunni: Angela Papa e Cinzia Cisilino. 3B - genitori: Rosario Triolo e Bruno Cedernaz; alunni: Sergio Chiandotto e Dario Valoppi.

4A - genitori: Giuseppe Biasutti e Angelino Della Mora; alunni: Elena D'Alonzo e Flavio Bertolini. 4B - genitori: Corrado Cappellaro e Silvano Munisso; alunni: Monica Munisso e Marlina Merlo.

5A - genitori: Alfredo Azzano e Gianfranco Venuto; alunni: Patrizia Belluz e Paolo Viola. 5B - genitori: Luciano De Apollonia; alunni: Giampaolo Piccini e Alberto Defend.

Classe 3ª serale: Danile Della Mora; classe 4ª serale: Antonio Di Gennaro e Natalia Venier.

LICEO MARINELLI

Classe 1A - genitori: Lauro Zamparo e Leo Urban; alunni: Katia Pin e Mario Urban. 1B - genitori: Annamaria Braschi e Goffredo Mattina; alunni: Fabrizio Fongiarini e Marco Pramparo. Classe 2ª - genitori: Arturo Fabbro e Paola Zoratto; alunni: Giuliano Iacuzzi e Daris Ridolfi. Classe 3ª - genitori: Anna Maria Vendramo e Ilva Moro; alunni; Marco Carino e Tamara De Tina. Classe 4ª - genitori: Arturo Berti e Edgardo Nicolini; alunni: Marco Berti e Brigida Burlon. Classe 5ª genitori: Silvano Soramel e Pia Soramel; alunni: Sonia Tondo e Paola Zatti.

Sono stati eletti in seno al consiglio d'istituto gli alunni Mariella Molaro e Daris Ridolfi.

I.P.S. CECONI

Classe 1ª - genitori: Silvano Cargnelutti e Mario Borgo; alunni: Massimo Cargnelutti e Stefano Venuto. Classe 2ª - genitori: Carlo Bau e Francesco Serra; alunni: Nicola Paron e Sandro Capozzolo. Classe 3ª - genitori: Franco Zorzi e Santa Gori Salvador; alunni: Roberto Roiatti e Gianni Stelitano.

A far parte del consiglio d'istituto sono stati eletti gli alunni Denis Chiggiato e Sandro Capozzolo.

nuovo ponte sul tagliamento

Via libera, dunque, al nuovo ponte della Delizia sul Tagliamento. La comunicazione ufficiale ai sindaci dei comuni rivieraschi è stata data dall'ing. Mari, direttore compartimentale dell'Anas di Trieste, durante un incontro a San Vito al Tagliamento, presente l'assessore regionale alla viabilità e ai trasporti Di Benedetto.

Come è noto l'opera è finanziata interamente con dieci miliardi stabiliti ad hoc dalla seconda legge per la ricostruzione del Friuli. I tempi lunghi per la decisione ufficiale sono stati causati dalle necessarie pratiche burocratiche legate alle servitù militari che inevitabilmente pesano sulla zona e, pare, dal fatto che l'Anas aveva già dirottato quei fondi verso altre destinazioni nonostante la precisa collocazione voluta dalla legge.

Ad ogni buon conto, a questo punto, spirito e lettera della legge 828 saranno dunque rispettati. La Regione, infatti, come ha assicurato Di Benedetto, inserirà l'opera e i fondi necessari nel bilancio 1984 nell'ambito del piano regionale della viabilità, la cui approvazione è prevista per la prossima primavera. Ora manca soltanto il nulla osta del Magistrato alle acque che dovrebbe comunque giungere in tempo per l'esecutività dei lavori.

Il nuovo ponte si affiancherà all'attuale sul lato nord, sarà lungo 960 metri e sarà largo tredici metri, per due corsie. Il progetto predisposto dall'Anas di Trieste tiene conto sin d'ora della possibilità in un prossimo futuro di unificare i

(continua a pag. 20)

non erano tutti, ma che... '48

Non c'erano tutti, ma ugualmente han fatto un gran... '48. Diversamente non poteva essere per i trentacinquenni codroipesi che si sono ritrovati al Lazzaris di viale Venezia per una serata all'insegna della più sfrenata allegria.

(segue da pag. 19)

due manufatti in un unico ponte.

Ovviamente l'opera comporterà dei nuovi svincoli su ambedue le testate e i lavori dovranno essere preceduti da una minuziosa bonifica dei residuati bellici, che in quei luoghi potrebbero essere ancora numerosi a causa dei fitti bombardamenti di cui il ponte della Delizia fu oggetto nel corso dell'ultimo conflitto. I tecnici hanno comunque assicurato che il traffico sulla Pontebbana non subirà alcuna interruzione nel corso dei lavori.

Intervenendo fra gli altri nella discussione, il sindaco di Codroipo Pierino Donada, che aveva peraltro sollecitato l'incontro con l'assessore regionale e i responsabili dell'Anas, ha assicurato che i problemi relativi agli espropri sono assolutamente superabili e che la decisione di costruire il nuovo ponte a nord dell'attuale supera anche il problema legato alla salvaguardia della struttura bastionata risalente al 1809, costruita dalle armate di Napoleone, adiacente alla testata est del manufatto, che si sviluppa poi a sud e ancora a est a forma di stella.

il formaggio gos & gris è sempre il migliore

Amelio Gris mostra soddisfatto i trofei conquistati dal suo Montasio.

Per la seconda volta, a distanza di pochi anni, i più famosi produttori di formaggio dell'Ontario (Canada), gli amici oltre che soci Amelio Gris, nativo di Pozzo, e Joe Gos, nato in Canada dal codroipese Attilio, hanno vinto prestigiosi premi alla mostra internazionale del formaggio del Wiscosin, negli Stati Uniti.

Il "Montasio" (seppur prodotto con latte canadese) è il loro cavallo di battaglia. Hanno vinto il primo premio sia con il prodotto fresco che con quello invecchiato. Primo premio anche per il formaggio "Stella alpina". Per quanto riguarda il "Montasio" vecchio hanno addirittura conquistato il Grande Cerchio, il che significa che hanno presentato il miglior formaggio vecchio in assoluto.

Si afferma così una tradizione di riconoscimenti in campo internazionale che vanno a premiare la laboriosità, l'impegno e la bravura di questi instancabili lavoratori codroipesi, ai quali recentemente si sono affiancati in azienda i figli Danny Gris e Stephen

Gos, in aggiunta all'aiuto delle mogli e dei numerosi dipendenti nello stabilimento di Hamilton. Il loro "Furlan cheese" ha ormai raggiunto migliaia di famiglie di connazionali e di residenti di altre nazionalità, sia nel Canada che negli Stati Uniti, ormai convinte che il marchio Gos & Gris è garanzia di onestà nella lavorazione e di bontà del prodotto.

anziani in liguria

Anche durante la prossima stagione invernale gli anziani di Codroipo e dei comuni limitrofi potranno trascorrere qualche tempo al tiepido sole della Liguria. Il soggiorno avrà luogo all'Hotel Continental di Pietra Ligure (Savona) dall'11 al 25 febbraio 1984.

La quota di partecipazione comprende le spese di viaggio in pullman e la pensione completa in albergo di terza categoria, oltre alla tradizionale festa di saluto.

Il soggiorno sarà gratuito per anziani in condizioni di bisogno, per altri a tariffa ridotta o intera. La domanda, corredata da stato di famiglia e libretto di pensione o dichiarazione dei redditi, dovrà essere presentata all'Ufficio di assistenza sociale, al secondo piano del municipio di Codroipo, entro il prossimo 10 gennaio.

un libro per l'ex gil

Sull'onda delle manifestazioni di questa estate, per il recupero e il rilancio del cinema Verdi, ex Gil, è nata di recente, l'associazione culturale "Centro Iniziative Codroipesi", la quale, più che presentare un punto di riferimento e di coordinamento per tutte quelle iniziative, anche proposte da altre associazioni, che intendano rinnovare e qualificare il panorama culturale del Medio Friuli, con una nuova attenzione alle realtà emergenti del territorio regionale e nazionale che ancora a Codroipo non hanno trovato possibilità di uditorio.

Tra le prime iniziative, l'associazione si prefigge la pubblicazione di un volume sulle vicende dell'ex Gil all'interno della storia di Codroipo (raduni, celebrazioni, balli, feste, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, ecc.). Chi intende collaborare alle ricerche e possiede materiale fotografico interessante lo può consegnare al fotostudio Michelotto di via Roma 130, dove si provvederà nel più breve tempo possibile a riprodurlo e a restituirlo, senza alcun danno per l'originale. Nella pubblicazione sarà citato l'autore o il prestatore delle fotografie.

san simone in aiuto ai nonni

Oltre che per la riuscita delle varie manifestazioni, la fiera di San Simone ha dato buoni risultati anche sotto l'aspetto economico. Ma la positività del bilancio va soprattutto rilevata nell'affiatamento e nella collaborazione delle numerose associazioni che hanno partecipato in prima persona alle manifestazioni. Lo ha affermato Bruno Traspadini, presidente della circoscrizione del capoluogo e coordinatore della fiera, nel corso dell'incontro avuto con la giunta municipale e con i responsabili delle diverse associazioni per la relazione conclusiva.

Alla casa di riposo "Daniele Moro", destinataria degli utili della fiera, andranno quest'anno oltre sei milioni di lire che serviranno - come ha affermato il

(continua a pag. 23)

(segue da pag. 21)

presidente dell'istituto Egidio De Mezzo, ringraziando tutti i protagonisti - ad anticipare il programma degli arredi predisposto dall'ente Moro.

Gli utili della fiera derivano dalla gestione del chiosco, dalla pesca di beneficenza e dalla tombola, oltre che dalle offerte "pro anziani" ricevute durante le diverse manifestazioni.

A carico del Comune restano le spese per gli spettacoli e l'organizzazione generale, che ammontano a sette milioni.

udinese club anno sesto

Erano in centosessanta, mercoledì 7 dicembre, alla cena per il sesto compleanno dell'Udinese club di Codroipo nel ristorante della Villa Manin, venuti persino da Trieste (in sedici) da Padova (in dieci) e poi da Udine, da Zoppola, da San Vito al Tagliamento, oltre che da Codroipo e da tutto il Medio Friuli, perché il sodalizio codroipese conta tantissimi aderenti anche fuori dai propri confini.

Una grande festa, dunque, con la presidentessa Irma Rodaro eccellente anfitrione e grande animatrice della serata.

A far festa ai tifosi bianconeri si sono uniti a un certo punto anche la fanfara e il coro della Julia, dopo il concerto natalizio tenuto nell'auditorium codroipese. Non mancavano le autorità: il sindaco Donada con gli assessori Turcati e Massa, il presidente del coordinamento degli Udinese club Antonucci e, per la società calcistica, il segretario rag. Petrin.

A tutti i presenti Irma Rodaro ha consegnato il guidoncino del sodalizio a ricordo della serata. Altri cento premi sono stati poi distribuiti con una simpatica lotteria che ha coinvolto tutti i commensali.

L'hanno finita a tarda notte, i tifosi bianconeri, ballando con le note del complesso di Graziella Cuttini e del fisarmonicista Nilo Pressacco.

la julia in musica

Il rapporto di amicizia e collaborazione tra gli alpini e la comunità codroipese ha trovato un'altra occasione di estrinsecarsi, mercoledì 7 dicembre, con un concerto pubblico della fanfara e del coro della Julia.

La manifestazione si è svolta nell'Auditorium comunale di via 4 Novembre. La fanfara diretta dal maresciallo Costa e il coro diretto dal caporale Ilario Laurencic, si sono esibiti rispettivamente in una serie di marce e canzoni e di cori alpini.

La serata concertistica, offerta gratuitamente alla popolazione, è stata organizzata dal Comune e dal comando del battaglione Vicenza. Folta la partecipazione del pubblico e tanti meritati applausi agli esecutori con la penna nera.

i genieri e s. barbara

Genieri e trasmettitori del mandamento di Codroipo si sono ritrovati a Gradiscutta di Varmo per l'annuale assemblea e convivio in occasione della ricorrenza di Santa Barbara. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della sezione, cav. Fulvio D'Angela, che nel saluto ai soci e agli ospiti presenti ha ricordato i commilitoni deceduti nel corso dell'anno.

A commemorare la ricorrenza e a tenere la relazione sull'attività svolta dal sodalizio nel corso del 1983 è stato il presidente onorario dell'Anget codroipese, il comm. Terenzio Venchiarutti. Un saluto ai convenuti è stato portato anche dal cav. Bastianello, vice presidente regionale dei genieri, presente con il segretario cav. Bellini.

La serata si è conclusa con il tradizionale convivio allietato da un'orchestrina e dai doni di una simpatica lotteria.

i vent'anni di moretuzzo

Con un allegro convivio, l'azienda Moretuzzo di Codroipo ha festeggiato venerdì 16 dicembre, i vent'anni di fondazione. Il titolare, cav. Emilio Moretuzzo, ha premiato ventiquattro dipendenti che hanno seguito lo sviluppo dell'industria mobiliera sin dalla sua nascita, nello stabilimento di viale Zara, e nel nuovo complesso di viale Udine.

in festa tra gli esplosivi

La patrona Santa Barbara è stata festeggiata anche quest'anno nella fabbrica di esplosivi Mangiarotti di Codroipo, con la consueta solennità. Nei locali dello stabilimento di via Pordenone, alla presenza del titolare ing. Giorgio Mangiarotti, della direzione, delle maestranze e di molti ex dipendenti ora in quiescenza, l'arciprete di Codroipo mons. Giovanni Copolutti ha celebrato la messa. E' seguita la consegna di una medaglia di "fedeltà" al capo reparto esplosivi Petronio Vidoni, da 25 anni dipendente dell'azienda.

Dopo una bicchierata tutti i presenti si sono trasferiti in un vicino ristorante per il tradizionale convivio, il quale è stato animato, come di consueto, da vari giochi, da una simpatica lotteria e dalla immancabile briscola finale.

Nella foto il titolare dell'azienda, ing. Giorgio Mangiarotti, consegna a Petronio Vidoni la medaglia al merito della "fedeltà".

terzi in campo nazionale i giovani della «codroipese»

Campioni regionali nella categoria "Ragazzi", con gli allievi classificati al terzo posto in Regione e i più giovani, gli esordienti, quinti nella graduatoria del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre dodici trofei, due targhe, 27 coppe, quaranta medaglie d'oro e 38 d'argento. Con questo bottino di risultati il presidente Carlo Salvadori si è presentato alla assemblea annuale dei soci della società bocciofila "Codroipese", sabato 26 novembre.

Un bilancio invero lusinghiero che premia, soprattutto, la dedizione dei dirigenti e l'incoraggiamento di molti genitori nei confronti dei più giovani soci. Ma il risultato che ha maggiormente soddisfatto il sodalizio di via Latisana è stato il terzo posti in campo nazionale, su 4.500 società, nel Gran premio della gioventù, la cui classifica tiene conto dei risultati conseguiti dal sodalizio, in campo giovanile, nel corso della intera annata.

A dare fiato a quella speciale classifica sono state soprattutto le quattro vittorie, i due posti d'onore e un quarto posto conquistati da Claudio Amadio e Loris Meret, nonche le due vittorie e i ben nove piazzamenti di Gianluca Locatelli e Andrea Marano, ai quali si sono andati ad aggiungere i brillanti risultati degli allievi Diego Gambin, Daniele Gigante, Gianni Pellegrini e Stefano Tubaro e degli esordienti Michela Marano e Denis Ottogalli.

Un po' meno prolifici in fatto di vittorie i "seniores" della società, che hanno conquistato una sola vittoria nella categoria B con Paolo Tam, due vittorie nella categoria C con Pio Burlon e Francesco Simonato, oltre a sette piazzamenti conquistati anche con Romano Muzzin e Renzo Paron.

Nel corso dell'annata la Codroipese ha fra l'altro conquistato definitivamente il trofeo Anacleto Toffoli, essendosi aggiudicata per la terza volta consecutiva il campionato di zona per società.

Notevole anche l'attività organizzativa del sodalizio, che nel corso della stagione ha fatto disputare al bocciodromo "Mattia Savonitti" una gara regionale per allievi, il 28. trofeo "Città di Codroipo" riservato alla categoria C, le gare del campioanto zonale, nonché un campionato sociale riservato ai seniores e ai Ragazzi. I titoli sono andati, rispettivamente, a Daniele Gigante e Claudio Amadio.

Complessivamente i bocciofili della "Codroipese" hanno partecipato a ben 126 gare, tra le quali le più qualificanti sono state il campionato di società del Medio Friuli, i campionati provinciali e regionali, le gare nazionali "Allievi" tra cui il quadrangolare nazionale, le gare nazionali "Under 23" tra cui la coppa Italia di categoria e i campionati italiani "Allievi" nella specialità individuale.

La promozione al gioco delle bocce è stata infine concretizzata con la partecipazione di alcuni giovani soci e corsi di perfezionamento tecnico di Fagagna (categoria "Ragazzi") e di Busalla (Genova) per gli allievi e gli Under 23.

soddisfatti nel nuoto

I soci dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto si sono riuniti per l'annuale assemblea. Il presidente Franco Scaini ha svolto la relazione sull'attività che il sodalizio ha portato avanti nella stagione appena conclusa, sottolineando i brillanti risultati conseguiti.

Scaini ha evidenziato l'aspetto sociale in cui va configurata l'attività dell'associazione, la cui importanza è almeno pari a quello che è il lato agonistico.

L'Ascn infatti avvia alla pratica del nuoto decine di giovani e collabora con molti adulti che praticano amatorialmente lo sport natatorio.

Il direttore sportivo Stefano Miani ha elogiato l'attaccamento dei ragazzi all'attività sportiva plaudendo all'impegno e alla serietà con cui partecipano agli allenamenti quotidiani.

Al termine dell'assemblea i soci hanno rinnovato il consiglio direttivo, riconfermando Franco Scaini alla presidenza e Olvino Pittis alla vice presidenza, Stefano Miani quale direttore sportivo, Bruno Miculan segretario, Carlo Piva e Mariarosa Doimo tesorieri. Il resto del consiglio è composto da Francesco Sudati, Luciano Marin, Pietro De Lorenzi, Giuseppe Crovato e Franco Taiariol.

Durante il pranzo sociale, tutti gli atleti hanno ricevuto un premio, con il quale l'Ascn ha voluto dare loro atto dell'impegno sostenuto e spronarli a non demordere nel futuro. Sono già in vista, infatti i prossimi impegni agonistici, come la coppa Los Angeles e i campionati regionali primaverili.

Rosticceria

alimentari
salumi e formaggi
polli allo spiedo

IL REPARTO GASTRONOMICO
È APERTO ANCHE
LA DOMENICA MATTINA

Ortofrutta

frutta e verdura
dolciumi
vini e bibite

Il gelsomino

nuova fioreria
addobbi e
piante ornamentali

CENTR

La mèche folle

parrucchiera

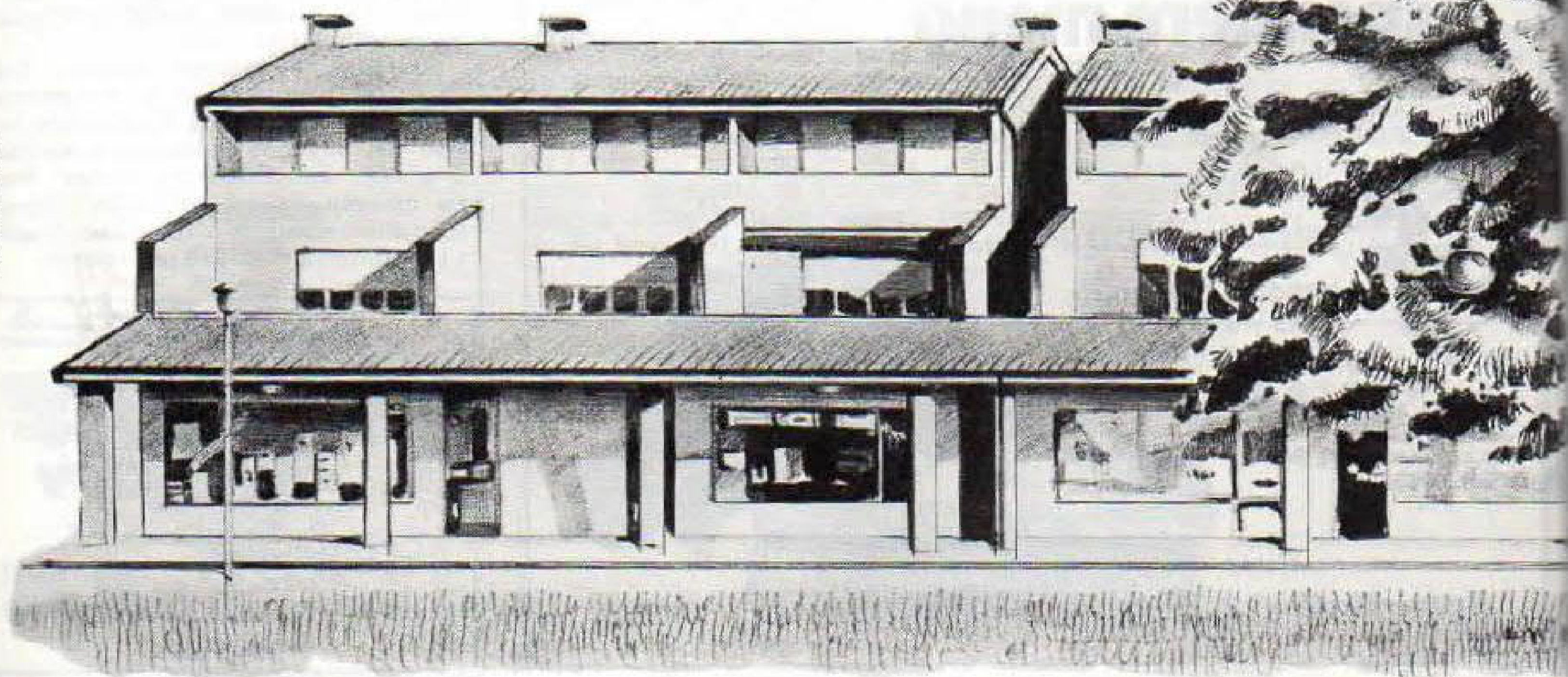
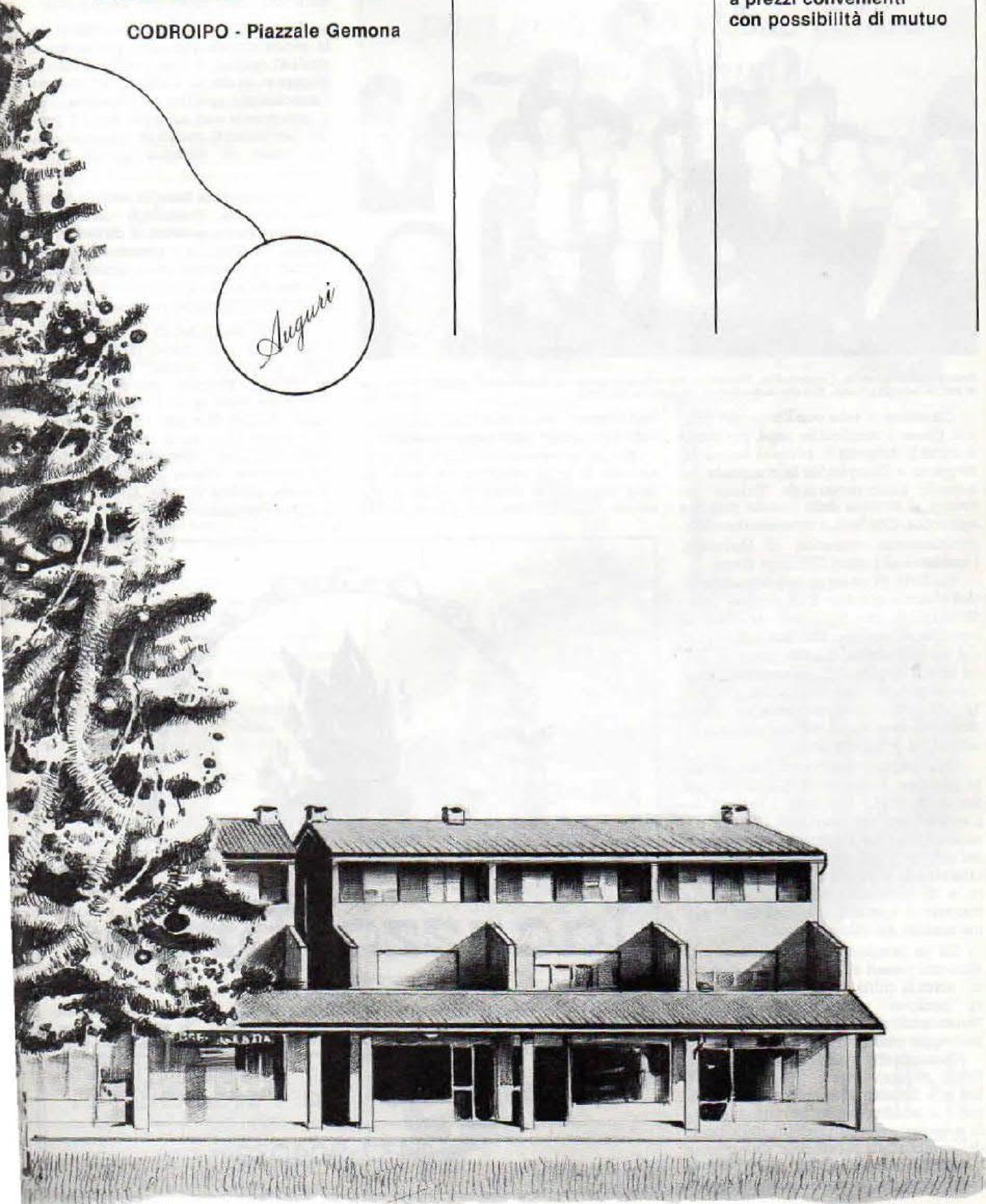
Julia bar

il ritrovo
del quartiere

Il mercatino

merceria
cartoleria, giocattoli
articoli per la casa
e da toeletta

*PROSSIMA APERTURA

GRAPHISTUDIO

a zompicchia crescono i migliori... pulcini

Eccoli i pulcini dello Zompicchia. Mostrano orgogliosi il trofeo conquistato in campo provinciale per la seconda volta. Nel riquadro il vice presidente De Tina. (Michelotto)

Calciatori in erba con i rispettivi genitori (forse è meglio dire papà, piú che le mamme), dirigenti e autorità hanno festeggiato a Zompicchia la conquista del secondo titolo provinciale "Pulcini" avvenuta al termine della passata stagione agonistica. Con loro, a rappresentare l'amministrazione comunale di Codroipo, l'assessore allo sport Ottorino Massa.

Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Unione sportiva Zompicchia, Dario Bressanutti, che ha aperto la riunione con una dettagliata relazione sull'attività del club calcistico, il quale conta un parco ben 120 giocatori con quattro squadre impegnate nei campionati giovanili (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi di eccellenza) e una nel campionato dilettanti di terza categoria.

Un manipolo di dirigenti che con tanta passione e carichi di buona volontà fanno in modo che tutti i ragazzi del paese e tanti dei paesi vicini riescano a soddisfare la loro passione per il gioco del calcio. I piú piccoli, i pulcini, sono affidati alle cure del tecnico Ermes Moro e di Goffredo Mattina. Sono una trentina di bambini alle prese con le prime nozioni del calcio giocato.

Gli ex campioni provinciali "pulcini" sono ora passati alla categoria "esordienti" sotto la guida di Gianni Dorigo. Il loro "pedigree" non li smentisce. Stanno conducendo infatti il loro campionato a punteggio pieno.

Giovanissimi e allievi sono invece affidati, rispettivamente, a Roberto Sgorlon e a Ernesto Bragagnolo. Quest'ultimo è il tecnico che ha portato due anni fa e lo scorso anno i pulcini alla vittoria del campionato provinciale. Quest'anno gli sono stati affidati gli allievi, che la federazione ha ammesso nella categoria "eccellenza" dopo aver vinto il campionato provinciale nella passata stagione.

Anche la squadra militante nel campionato di terza categoria sta dando ottima prova di sé sotto la guida di Armando Cipolla. Nessuno a Zompicchia nasconde la speranza di poter essen presenti, nella prossima stagione, ne capionato superiore. Lo ha affermat apertamente il presidente Dario Bressa nutti nel corso della cerimonia, rico dando che l'auspicio è condiviso dag oltre cento soci sostenitori del sodalizio.

A favorire il clima di collaborazione e la carica morale che porta poi anche a risultati tecnici, a Zompicchia è indub biamente anche lo stretto rapporto tr l'associazione sportiva e le famiglie, ch si concretizza non soltanto sotto il pro filo prettamente materiale o economico ma anche di sostegno morale e d sprone.

Nel corso della festa, la società ha vo luto premiare, facendogli consegnar una targa da un genitore, il dirigente Er manno De Tina, vice presidente del so dalizio, da moltissimi anni appassionat cultore del vivaio zompicchiese e grand animatore del gruppo sportivo.

Hanno poi ricevuto il trofeo dell Figc di campioni provinciali, i compo nenti la rosa dei "pulcini" del campiona to 1982-83: Simone Fabbro, Luca Vica rio, Enore Marangoni, Franco Flavio Ia cuzzi, Andrea Cengarle, Luca Massarut to, Claudio Mucignato, Paolo Diamante Luca Mattiussi, Diego Fongione, Mass mo Baracetti, Marco De Marchi, Paol Tonassi, Andrea Tubaro, Andrea Rossi e Luigino Gardisan.

scuola per giovani alla 2 più 2

La società bocciofila 2 più 2 di Codroipo continua la sua attività mantenendo come preminente l'interesse verso le leve giovanili. Il proficuo lavoro del vice presidente Armando Zanchetta, responsabile del settore giovanile, ha ottenuto ottimi risultati anche nel 1983, stagione durante la quale i ragazzini della 2 più 2 si sono aggiudicati tre primi posti, tre secondi, cinque terzi e sei quarti nelle quindici gare cui hanno partecipato.

Nella classifica generale del Gran premio provinciale per la categoria Esordienti, la 2 più 2 ha conquistato un onorevolissimo secondo posto, con un totale di 52 punti, preceduta unicamente dalla formidabile campagine della bocciofila di Tavagnacco. Le formazioni codroipesi erano composte da Mingolo, Lorenzon, Piccolotto, Murello, Zanutto, Molaro, Bressan e Mazzei.

Gli altri pupilli del presidente Ennio Mingolo sono gli atleti delle categorie ragazzi e allievi: Tam, Gardisan, Locatelli, Pagotto, Comisso, Chemello, Zanutto e Rinaldi.

Campione sociale 1983 nella categoria Ragazzi si è laureato Luciano Tam; tra gli adulti della categoria C il titolo è stato vinto da Attilio Cordovado.

Nel corso della recente assemblea annuale, i quaranta soci hanno confermato alla presidenza Ennio Mingolo, alla vice presidenza, con la responsabilità del settore giovanile, Armando Zanchetta. Gabriele Birolo tesoriere con l'incarico di revisore dei conti, Nello Bravin addetto alle pubbliche relazioni, Silvano Piccolotto addetto al settore giovanile e Luigi Belluz consigliere.

Tra i programmi della stagione 1984 è stata confermata la "scuola" per le giovani leve (esordienti, nati dal 1973 al 1975; ragazzi, dal 1970 al 1972 e allievi, nati dal 1966 al 1969). I giovani che desiderano "iniziarsi" allo sport delle bocce sanno che sui campi della trattoria "Alla speranza" (dove sono aperte le iscrizioni per il 1984) troveranno la massima attenzione.

Inoltre, la società bocciofila 2 più 2 ha deciso di organizzare il prossimo anno due gare riservate alle categore giovanili: una a carattere regionale per ragazzi e allievi e una a carattere provinciale per esordienti.

aiuti e strutture assicurati a tutte le associazioni

I problemi delle varie associazioni operanti sul territorio del comune di Bertiolo, sono stati esaminati nel corso di un incontro che i dirigenti dei sodalizi hanno avuto, nella sala consiliare del municipio, con il sindaco Nevio Bertolini e con i componenti la giunta municipale.

Il sindaco, motivando la riunione, ha riconosciuto l'importante contributo offerto dalle diverse associazioni alla crescita sociale della comunità, offrendo la massima collaborazione dell'amministrazione comunale alla soluzione dei loro problemi. Erano presenti Giuseppe Della Savia (Unione sportiva), Silvio Zanchetta (banda musicale), Franca Della Siega (Pro loco "Risorgive"), Giuseppe Revoldini (combattenti e reduci), Giovanni Cressatti e Rino Ortolano (donatori di sangue di Bertiolo e Pozzecco), Livio Iacuzzi e Tarcisio Mantoani (bocciofile di Pozzecco e Virco), Adelino Peruzzo e Rinaldo Dell'Angela (comitati festeggiamenti di Virco e Pozzecco), Nevio Fabbro (calcio amatori Virco), Rambaldini e Facca (gruppi Ana di Bertiolo e Virco), Fabbro per il Comitato delle donne, il dott. Cova per l'Ado, Giancarlo Schiavo per il gruppo corale e Ezio Virgili per gli "Amici della Nostra Famiglia".

Le esigenze della "sportiva" riguardano le attrezzature del campo sportivo. Il sindaco ha assicurato la soluzione mediante un progetto già deliberato che comporterà una spesa di 50 milioni. Per la banda musicale "Prime lûs" è allo studio la costruzione di una sala che potrà ospitarne le prove e i concerti. Si tratta del centro sociale bertiolese che sarà costruito a fianco della sede municipale e che ospiterà, oltre a una sala teatro, la sala per le riunioni del consiglio comunale, nonchè altre stanze a disposizione delle varie associazioni. Si tratta di un complesso che costerà intorno ai 250 milioni.

Per le associazioni di Virco il sindaco ha ricordato che è in programma la sistemazione dell'ex scuola elementare quale sede delle attività sociali del paese, mentre la sede della Pro loco è stata individuata da tempo nei locali della ex scuola di Sterpo attualmente in via di ristrutturazione. I bocciofili non hanno problemi di carattere logistico: hanno allora chiesto al comune maggiori aiuti per sostenere soprattutto l'attività delle categorie giovanili.

Il sindaco ha confermato l'interessamento dell'amministrazione comunale verso tutte le manifestazioni di carattere culturale che di volta in volta saranno organizzate. Nel corso della riunione è stato parlato anche di una pubblicazione sulla storia e sull'ambiente del comune di Bertiolo. Il Comune ha già anticipato la sua massima disponibilità a finanziarlo.

GITA A LOURDES

L'associazione combattenti e reduci di Bertiolo organizza una gita - pellegrinaggio a Lourdes, con proseguimento in Spagna, dal 26 aprile al 5 maggio del prossimo anno.

Iscrizioni e informazione presso il cav. Giuseppe Revoldini di Bertiolo (tel. 917349).

ascoltata in tutta italia la banda musicale «prime lûs»

L'esibizione della banda "Prime lûs" nella chiesa di Bertiolo. Nel riquadro il decano del gruppo, Giuseppe Tonutti. (Michelotto)

E' stata indubbiamente una chiusura di annata all'insegna dell'entusiasmo per la banda musicale "Prime lûs" di Bertiolo, che ha potuto essere ascoltata in tutta Italia grazie alla partecipazione alla trasmissione televisiva "Ciao gente", condotta dal celebre Corrado, trasmessa della rete televisiva "Canale 5". La registrazione è avvenuta durante una tournèe a Roma, nel corso della quale ha avuto modo di farsi ascoltare, in piazza San Pietro, anche da Papa Giovanni Paolo II, al termine dell'udienza generale infrasettimanale.

L'entusiasmo della popolazione di Bertiolo, per la sua banda musicale, ha avuto modo di esprimersi durante il tradizionale concerto di Natale che il complesso ha tenuto nella chiesa parrocchiale sabato 26 novembre.

Sotto l'esperta direzione del maestro Macor, che da ben 18 anni è alla sua guida, la "Prime lûs" ha eseguito i pezzi più celebri del suo nutrito repertorio, scatenando lunghi e sentiti applausi da parte del pubblico che gremiva la chiesa. Durante il concerto è stato inaugurato il nuovo labaro del complesso bandistico offerto da Celestino Vilotti.

Il presidente Silvio Zanchetta ha colto l'occasione per ringraziare tutti i componenti che partecipano con entusiasmo alle prove e alle esibizioni, il direttore Macor e, in particolare, il decano del gruppo, Giuseppe Tonutti, da sessant'anni in forza alla banda musicale e tuttora, alla bella età di 75 anni, uno dei pilastri con il suo bombardino.

si danno all'ippica

Alla presenza dei numerosi soci e di alcuni componeneti di altri gruppi ippici friulani, si è svolta a Bertiolo l'annuale assemblea dell'associazione "Amici del cavallo", in chiusura di una appassionante fortunata stagione ippica.

Il presidente Bruno Ventulini si è compiaciuto soprattutto della numerosa partecipazione dei soci ai raduni ippici mensili e alla tradizionale settimana a cavallo che si svolge in agosto a Rive d'Arcano.

Ventulini ha ricordato le altre iniziative intraprese dal sodalizio, come la gita a Brunico per una corsa ippica sulla neve, la visita ad un allevamento ad Anghiari, nella Maremma toscana, nonchè la partecipazione alla Fiercavalli di Verona. Anche per il prossimo anno, ha annunciato Ventulini, il programma sarà denso di attività, grazie anche alle sollecitazioni e all'impegno di molti soci.

La riunione è proseguita con la consegna di attestati di partecipazione ai cavalieri e targhe di scuderia per i cavalli. Tra gli "Amici" premiati figurano anche Giuseppe Maiero e Luigino Maiero di Bertiolo, Franco Zanin e Laura Cautero di Codroipo.

LETTERA

mi sono astenuto

Con riferimento all'articolo "Se la scuola è confessionale mio figlio lo portate fuori", comparso nella cronaca di Bertiolo su "Il Ponte" n. 9 del mese di novembre, desidero precisare che il sottoscritto, quale rappresentante del Partito socialista italiano nel consiglio comunale di Bertiolo, si è astenuto sulla decisione con cui la maggioranza (Democrazia cristiana e Partito socialista democratico italiano) e il Partito comunista italiano hanno accolto la richiesta di portare, a spese del Comune, cinque bambini alla scuola materna di Villacaccia.

Non ho ritenuto infatti di approvare tale richiesta, nonostante fosse stata subordinata alla dichiarazione liberatoria dei genitori e al parere favorevole del Bacino di traffico, dopo aver sollecitato e approvato la convenzione del Comune con la scuola materna privata di Bertiolo. Un tanto per la completezza dell'informazione e perché siano chiare le varie prese di posizione sull'argomento.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Giovanni A. Paternoster
Bertiolo

gli anni migliori

Ora, la classe, la si comincia a festeggiare a 18 anni, in occasione della anticipata visita di leva. Così, almeno, a Pozzecco. E per la fotografia della loro festa, i diciottenni hanno voluto posare assieme al loro parroco e al maestro Bertolini, che proprio con quei ragazzi terminò il suo lungo periodo d'insegnamento.

consigli scolastici

Con le elezioni del 27 novembre sono stati rinnovati anche a Bertiolo il Consiglio di interclasse nelle elementari e i Consigli di classe nella sede staccata della scuola media "G. Bianchi". Questi i genitori eletti.

SCUOLE ELEMENTARI

Capoluogo: 1 A Piermario Ciani, 1 B Maria Saponara, 2 A Dante Paroni, 2 B Luigi Cordovado, 3 A Luisa Collavini, 3 B Nevio Fabbro, 4ª Loretta Cordovado, 5 A Ivana Braidotti, 5 B Antonietta Guatto.

Pozzecco: 1ª - 3ª Giuliano De Ponte, 4ª Lucio Bertolini, 5ª Emma Gialdi.

SCUOLA MEDIA

1 A: Maria Toffoli, Luisa Zamparutti, Anna Maria Zizutto, Alviero Savoia. 1 B: Ezio Virgili, Nevio Fabbro, Maria Pia Cappellari, Nevio Bertolini.

2 A: Tarcisio Bertolini, Marcella Mattiussi, Giovanni Lazzarini, Marina Toffoli. 2 B: Giuseppe Berlai, Alberta Malisan, Nelda Biasatti, Luciano Veneruz.

3 A: Domenico Savoia, Nerina Baracetti, Italo De Zan, Giovanni Lazzarini. 3 B: Adelma Baracetti, Maria Baldon, Leonardo Grosso, Emilia Odorico.

entro il prossimo anno un volto nuovo al municipio

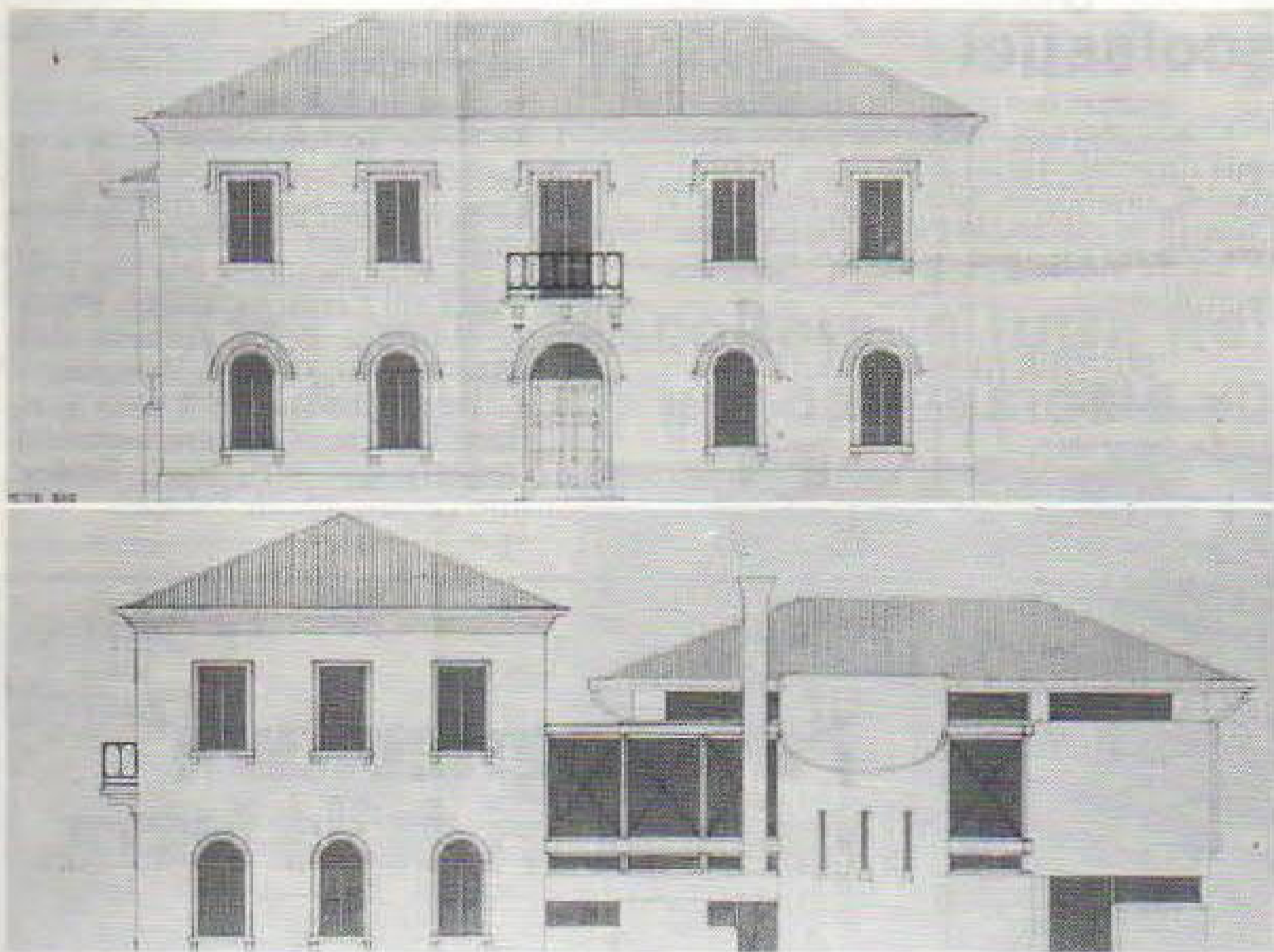
Quando qualche anno dopo la fine della seconda guerra mondiale Camino riuscì a ottenere l'autonomia da Codroipo, non c'erano nè mezzi, nè fantasia per pensare a una sede comunale diversa da quella che si poteva recuperare nell'edificio che aveva ospitato le scuole elementari, più che sufficiente, allora, a contenere quanto i municipi di centri così piccoli dovevano.

Ma gli anni passano e, con il loro trascorrere, non solo gli edifici invecchiano, diventano - come nel caso del municipio di Camino - anche inadeguati alle moltiplicate esigenze della casa comunale. Ecco perché era diventata indilazionabile la ristrutturazione della sede municipale, che giunta e consiglio hanno deliberato usufruendo anche di un congruo contributo della Regione.

E' stato così affidato il compito di predisporre il progetto di restauro e ampliamento all'arch. Giordano Parussini di Codroipo, dopo di che l'opera è stata appaltata all'impresa Giuseppe Frappa di Camino. Dal primo ottobre impiegati e amministratori hanno fatto armi e bagagli e si sono trasferiti nei locali delle scuole elementari per consentire l'inizio dei lavori che, secondo i programmi, dovrebbero concludersi entro il 1984, per un costo complessivo dell'opera di circa 250 milioni.

Il vecchio edificio, oltre che carente di locali per le funzioni municipali in continua espansione, presentava anche un notevole degrado dovuto in parte alle numerose infiltrazioni di umidità. Ora il progetto di restauro e ampliamento prevede il risanamento delle murature e una nuova distribuzione, più razionale, dei diversi uffici. Nel retro dell'edificio esistente sarà demolito un volume realizzato diversi anni fa in aggiunta al fabbricato originario, il cui costo di trasformazione sarebbe risultato troppo elevato. Al suo posto salirà una costruzione nuova di maggiori dimensioni.

Al piano terra del vecchio edificio sarà ubicata l'anagrafe, la segreteria e l'ufficio ragioneria. Al primo piano troveranno la loro ubicazione l'ufficio tecnico e l'archivio. Nella parte di nuova costruzione troveranno posto l'ufficio del sindaco e la sala della giunta al piano terra, mentre al primo piano sarà ubicata la sala del consiglio comunale.

Anche Camino, dunque, potrà disporre tra qualche mese di una "casa di tutti" degna d'essere considerata tale, ma quel che più conta, in grado di assolvere a tutti gli impegni che un'amministrazione comunale oggi comporta.

Ecco come apparirà esternamente il municipio di Camino, dopo il restauro e l'ampliamento, visto dal lato sud e dal lato est.

i genitori a scuola

E' stato rinnovato a Camino al Tagliamento, lo scorso 27 novembre, il Consiglio d'interclasse della scuola elementare. Questi i genitori eletti: 1^ Luciano Gallai, 2^ Maria Antonietta Frappa, 3^A Lucia Zuliani, 3 B Roberto Peressini, 4 A DOrina Gregoris, 4 B Lucia Frappa, 5^ Bruna Fagolini.

basta con l'autostop anche le suore motorizzate

Per le suore dell'asilo infantile è finito il tempo dell'auto-stop. Il Bambin Gesù è arrivato con diverse settimane di anticipo per portare loro un regalo del tutto insperato: una Fiat 127, anche se non nuova, ma in ottime condizioni.

Una decina di parrocchiani che vogliono assolutamente mantenere l'anonimato, sono stati i protagonisti del generoso gesto, per le suore è stata una sorpresa in tutti i sensi perchè, a loro insaputa, l'automobile è stata addirittura portata nel salone della scuola materna e, nel contempo, nel cortile dell'asilo, senza rumore alcuno, veniva installato anche il garage prefabbricato.

Quando la sera di mercoledì 7 dicembre, il parroco don Saverio le ha invitate a scendere nel refettorio, mai si sarebbero aspettate di trovarvi una simile sorpresa, L'indomani, Giornata del ringraziamento, anche la 127 delle suore è sfilata così davanti all'aspersorio benedicente del parroco.

festeggiati i quarant'anni

I coscritti del 1943 di Camino al Tagliamento hanno organizzato una simpatica festa per ricordare i loro otto lustri di vita. Si sono ritrovati nella parrocchiale per una messa di ringraziamento che è stata celebrata da don Saverio Mauro. Dopo di che, in un locale di Rivignano, hanno trascorso assieme una piacevole serata, che hanno concluso dandosi appuntamento al prossimo lustro.

i sette uomini d'oro del ciclismo amatoriale

Eccoli con al centro il "patron" Marino Polentarutti, i magnifici sette del Gs. Al buon arrivo.

Chi ben comincia - si dice - è a metà dell'opera.

Ebbene, il Gruppo sportivo "Al buon arrivo" di Flaibano, tirando le somme della sua prima stagione, può affermare di avere quasi completato la sua opera.

Nel bar di Marino Polentarutti, patron del sodalizio, bisogna infatti ampliare le bacheche per contenere la marea di trofei, coppe e medaglie che i "magnifici sette" che compongono la squadra ciclistica, hanno conquistato in pochi mesi sulle strade del Friuli e del Veneto.

Il solo Daniele Brazzoni si è aggiudicato ben otto vittorie e dodici secondi posti, oltre a una caterva di altri piazzamenti. Il forte corridore, fiore all'occhiello del gruppo sportivo, ha sfiorato l'alloro in tutti i campionati di categoria, da quello regionale a quello provinciale a quello regionale della montagna. Inoltre è arrivato secondo anche al giro del Friuli organizzato della Federazione ciclistica italiana.

A questo proposito c'è da dire che il Gs "Al buon arrivo", nonostante fosse stato al suo primo anno di attività, ha avuto l'onore d'essere invitato dalla Federazione, assieme a sole altre cinque squadre della regione, a partecipare al Giro del Friuli. Evidentemente le speranze erano ben riposte e sono state appagate.

Tornando a Daniele Brazzoni c'è da dire che il corridore non ha potuto partecipare a tutte le gare di campionato in programma, perché altrimenti il suo curriculum stagionale sarebbe stato ancora più ricco di risultati.

Tre vittorie e una lunga serie di piazzamenti sono poi il "pedigree" di Maurizio Petris. Tre affermazioni importanti, di cui una all'ultima tappa del giro del Friuli. In quell'occasione, assiem Petris, protagonista della giornata è s to un terzo componente del gruppo, A drea Polentarutti. I due, assieme un'altra coppia di corridori sono st protagonisti di una fuga durata tutta gara. Alla fine, sul traguardo di San to al Torre, Petris ha vinto e Polentar ti si è classificato quarto.

Questo piazzamento di Polentar si è andato ad aggiungere ai numerosi tri conseguiti dal forte scalatore, sop tutto nelle gare in salita.

Non ha sfondato, invece, Glauco C mente, evidentemente in annata non vorevole. Non sono comunque manca buoni piazzamenti nemmeno per lui, me è stato per il "senior" Giovanni B tista Brun, il quale ha l'handicap d'es re il solo del gruppo a gareggiare ne categoria di competenza, per cui n può usufruire dell'aiuto della squad Discreto infine il comportamento di L ciano e Loris Petris nelle gare cui han potuto partecipare.

Eccellente bilancio, quindi, per i lori del "Buon arrivo", la cui stagion è chiusa con una "passeggiata" su d ruote da Flaibano a Sauris. Negli ult venti chilometri, però, l'amichevole p seggiata si è inevitabilmente trasform in una gara, che ha visto arrivare insie al traguardo Andrea Polentarutti e D niele Brazzoni, seguiti immediatame da Gianni Brun e poi da tutti gli altri.

Ai primi di gennaio il Gruppo spo vo si riunirà per festeggiare la prima s gione di attività e stilare il program per il 1984.

i genitori a scuola

Questi i genitori eletti nel Consig di interclasse della scuola a tem pieno di Flaibano: 1ª Dorino Pett lo, 2ª Dianora Rinaldi, 3ª Giusep Del Degan, 4 A Lieto Tomadini, 4 Antonietta Dreossi, 5ª Enrico Caste no.

gli agricoltori ringraziano

La Festa del ringraziamento è stata celebrata sia a Flaibano che a Sant'Odorico, nel pieno rispetto della tradizione che vuole gli agricoltori riuniti per un momento di riflessione e di preghiera.

La ricorrenza è stata festeggiata a Sant'Odorico domenica 20 novembre alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Mizzau e della autorità comunali.

A Flaibano la festa è stata celebrata domenica 4 dicembre. Il discorso ufficiale, in questa occasione, è stato tenuto dal dott. Pascolini.

castagne e vino con gli alpini

Gli alpini di Flaibano hanno rinnovato alla vigilia della Immacolata, mercoledì 7 dicembre, la tradizione della castagnata. Dopo una messa celebrata nella chiesetta di San Giovanni, alpini con le loro famiglie e numerosi simpatizzanti delle penne nere si sono riuniti nella sede dell'Ana in via Indipendenza, dove per tutti c'è stata abbondanza di caldarroste e di vino, mentre Erbino Odorico metteva a disposizione dei presenti le immagini dei suoi ultimi films.

primo mizzaro bombardino d'oro

Abbraccio tra Primo Mizzaro, a destra, e il presidente della banda musicale di Valeriano che gli consegna una medaglia d'oro.

Primo Mizzaro, flaibanese di adozione, essendovi residente ormai da sedici anni, è stato festeggiato a Valeriano per la sua fedeltà alla banda musicale di quel paese, di cui è una delle colonne portanti da ben cinquant'anni.

E' entrato a far parte del complesso, uno dei più celebri non solo nella Destra Tagliamento, ma in tutto il Friuli, nel lontano 1933, quando aveva vent'anni. Da allora, salvo la parentesi della guerra, Primo non ha mai abbandonato il suo posto, nelle ultime file, dove bombardini e tromboni segnano il ritmo alle melodie di clarinetti, flauti e trombe.

Di questo attaccamento gli è stata data testimonianza con una medaglia d'oro che gli è stata consegnata dal presidente del gruppo bandistico valerianese, nel corso di un incontro conviviale al quale hanno partecipato tutti i componenti del complesso musicale e tutti i presidenti che hanno avuto Primo Mizzaro come assiduo musicante e sempre valido consigliere. A rappresentare la comunità di Flaibano erano presenti l'assessore alla cultura geom. Luigi Bevilacqua e il presidente del Gruppo sportivo Giuseppe Biasutti. Non sono ovviamente mancati i figli Mario ed Eni.

cara regione, la zona industriale noi la vogliamo

Nella seduta del 7 dicembre il consiglio comunale di Rivignano ha discusso le controdeduzioni da presentare al comitato tecnico regionale in merito alla variante n. 3 al piano regolatore generale del Comune, mediante il quale il piano stesso è stato adeguato al Piano urbanistico regionale (Pur) e ha approvato il piano di recupero del parco Divisione Julia.

La variante approvata a suo tempo dal consiglio comunale avrebbe potuto essere approvata dalla Regione solo a fronte di alcune modifiche cui qualcuna non solo formale, ma sostanziale. Il consiglio comunale ha accolto, ad esempio, la riduzione del numero teorico dei futuri abitanti del Comune, portandolo a 9.930, il che significa due volte e mezza gli attuali. Non è invece stato d'accordo circa le indicazioni della pianificazione regionale riguardo alla zona industriale.

Secondo il comitato regionale, infatti, il Pur non prevede a Rivignano insediamenti produttivi, per cui il Comune non può permettersi di destinarvi delle aree.

L'amministrazione con l'avallo della maggioranza del consiglio (astenute le opposizioni), ha presentato dunque le sue controdeduzioni. Riguardano l'area posta a ovest del capoluogo, tra la strada per Varmo a nord e quella per Santa Marizzutta a sud.

Il consiglio comunale di Rivignano ha accettato di ridimensionare l'area nella sua parte centrale, ma di mantenere le sue linee di sviluppo, tanto più che la lottizzazione è già pressoché completata e che i contratti con gli imprenditori sono già operanti. Altre zone, del resto, sarebbe impossibile trovarne sul territorio rivignanese.

Altre controdeduzioni alle osservazioni della Regione riguardano alcune modifiche di zone agricole in zone di lottizzazione e alcune lottizzazioni suddivise in parte come aree edificabili e in parte come zone di verde privato, in quanto difficilmente destinabili a lottizzazione, sia per l'elevato numero dei proprietari, sia per le dislocazioni e le pertinenze di abitazioni già esistenti. Maggiori polemiche si sono avute nella discussione del piano di recupero del parco Divisione Julia.

La giunta ha contestato le affermazioni dell'opposizione riguardo all'esistenza di osservazioni da parte di cittadini o associazioni. Nessuno ha avanzato riserve - secondo l'amministrazone - al piano predisposto dalla giunta municipale.

Il sindaco Faleschini ha chiarito che il parco, anche con il nuovo municipio, manterrà le attuali funzioni continuando a ospitare la Fiera dei Santi , festeggiamenti, manifestazioni varie. Sarà invece adeguata la viabilità interna - ha precisato Faleschini - e saranno ripristinate le piante che nel corso degli anni avevano lasciato spazi vuoti "innaturali - ha affermato il sindaco - per un parco di cui la gente deve usufruire possibilmente nell'arco di tutto l'anno e non solo in poche occasioni". Il piano - ha precisato ancora Faleschini - detta norme anche per le abitazioni e le proprietà limitrofe al parco, "per lotti - ha assicurato - e secondo le disponibilità dei proprietari".

ancora nuove fognature

Sono diversi i cantieri aperti o di prossima apertura relativi a lavori pubblici commissionati dall'amministrazione comunale di Rivignano. Alcuni sono stati chiusi recentemente a conclusione delle opere, come ad esempio l'intombamento dei fossi a Flambruzzo e a Sivigliano e la piattaforma per le attività ginnico-sportive nell'area retrostante la scuola elementare di Flambruzzo.

Di imminente esecuzione è invece l'asfaltatura di un tratto di via Torsa nella frazione di Ariis. Di ben maggiore impegno finanziario è un'altra opera di prossimo avvio: la costruzione del depuratore e del collettore principale per le fognature a ovest del capoluogo, il cui costo sarà di 147 milioni. Sempre per opere fognarie saranno spesi 43 milioni per il raccordo di via Cadorna con via Ottavo Bersaglieri e un tratto di via Cavour. Anche in questo caso i lavori saranno eseguiti in tempi brevissimi.

cercasi ragioniere capace per il cambio della guardia

Certo è che le scelte della burocrazia, a qualsiasi livello, sono sovente cervellotiche. Un esempio lampante è la guardia medica che fa servizio a Rivignano. Il servizio della Guardia medica è stato infatti istituito dalla Regione prima della distribuzione territoriale delle Unità sanitarie locali. Ebbene, in quella occasione, il comune di Rivignano é stato affidato al servizio che fa capo all'ospedale di Codroipo (come recapito, non come attività specifica dell'ospedale stesso, con il quale la guardia medica non ha nulla a che vedere). Poi sono state delimitate le Unità sanitarie locali e Rivignano è stato assegnato alla n. 8, l'Usl della Bassa friulana. Il servizio di guardia medica, però, é rimasto fermo a Codroipo, con il risultato che la popolazione rivignanese risente enormemente dei ritardi con cui Codroipo risponde.

Ovviamente proteste e lamentele sono piovute e piovono in continuazione sul tavolo del sindaco e dell'assessore competente, i quali da tempo hanno chiesto lo spostamento del servizio all'ospedale di Latisana. Cosa risponde la Regione? Che i fondi relativi al comune di Rivignano sono stati devoluti all'Usl di Udine (la n. 7, per intenderci) e che non è possibile affidare ora il servizio stesso a Latisana. L'unica speranza dunque, per una guardia medica più efficiente, é che ci sia qualche ragioniere di buona volontà negli uffici della Regione in grado di calcolare la somma relativa da togliere alla Usl di Udine per passarla a quella della Bassa, affinchè il servizio, finalmente, possa essere gestito dall'ospedale di Latisana.

primi capannoni in zona artigianale

Sta decollando anche a Rivignano la zona artigianale. Sta infatti sorgendo il primo capannone nell'area che il comune ha destinato a tali attività. E' quello della ditta Mariotti, già operante a Romans di Varmo.

Altre aziende hanno già acquistato il terreno e prossimamente costruiranno i loro capannoni. Si tratta delle ditte Baldassi e Domini di Codroipo, Comuzzi e Paron, Adelchi Bianchini e Carletto Tonutti di Rivignano.

Iniziative di questo genere fanno ben sperare nel futuro, almeno in quello prossimo. Se non altro sono il segnale che gli artigiani hanno fiducia nelle proprie forze e capacità e che intendono dare sempre maggiore spazio alle loro attività.

nuovi pavimenti nella parrocchiale

Nella ricorrenza della Madonna Immacolata, lo scorso 8 dicembre, è stata riaperta al culto la chiesa parrocchiale di Rivignano, che per due mesi era stata chiusa per il rifacimento del pavimento. L'opera imponente di posa di marmi pregiati e la loro lucidatura è costata circa sessanta milioni. I fedeli rivignanesi sono comunque rimasti soddisfatti perché tali lavori non potevano essere procastinati ulteriormente e la loro esecuzione risulta pressoché perfetta.

taglio e rogge più sicuri

Le esondazioni del fiume Taglio e delle rogge circostanti, più volte ripetutasi negli ulitmi anni, dovrebbero in breve diventare soltanto un ricordo per gli agricoltori che sono stati danneggiati e per le abitazioni che si sono viste arrivare in casa le acque dei fiumi in piena.

L'amministrazione comunale di Rivignano ha insistentemente battuto alle porte della Regione e della Provincia perché si ponesse in qualche modo fine al dannoso fenomeno. Ora pare che si arrivi finalmente alla soluzione. La Provincia ha già fatto un primo intervento, mentre di recente l'assessorato regionale all'agricoltura ha finanziato con 77 milioni il Consorzio di bonifica perché provveda alle opere necessarie. Si tratta di espurgare e argi-

(continua a pag. 38)

(segue da pag. 37)

nare il Taglio e le rogge nei tratti più pericolosi. E' stato lo stesso consorzio a progettare i lavori che eseguirà nella prossima primavera, i quali, particolare molto importante, dovranno rispettare il corso dei fiumi e l'habitat esistente.

Purtroppo, a monte, resta ancora aperto il problema del Corno, che esondando nelle campagne codroipesi porta le sue acque a defluire nel bacino del Taglio-Stella, creando maggiori difficoltà e pericoli a valle. C'è quindi da augurarsi che i previsti lavori annunciati dal Consorzio del Corno vengano eseguiti prima, o contemporaneamente a quelli sul Taglio, per non far correre il rischio alle case e alle campagne rivierasche del rivignanese d'essere nuovamente allagate nonostante le opere di bonifica sui fiumi locali.

successi per drìn e delaide

Ancora un lusinghiero successo per la compagnia teatrale "Drin e Delaide" di Rivignano, dopo quello ottenuto alla rassegna del teatro dialettale di Fiumicello. Questa volta la nutrita "troupe" diretta da Vittorio Valentinis, e andata a mietere allori in terra veneta, ancorchè di friulanissime tradizioni e lingua, a San Michele al Tagliamento. Nella sala teatrale del centro d'oltre Tagliamento gli attori rivignanesi hanno presentato lo spettacolo d'arte varia dal titolo "Robononis gjo." Nella foto, una scena dell'opera rappresentata.

i genitori eletti nei consigli a scuola

Domenica 27 novembre sono stati rinnovati anche a Rivignano e Flambruzzo i vari consigli scolastici. Questi i genitori che compongono i nuovi consigli di interclasse nei due plessi.

Rivignano: 1 A Ornella Zanin, 1 B Milla Ostan, 2 A Clara Viola, 2 B Antonia Schito, 3 A Chiara Pucchio, 3 B Bruna Pilutti, 4 A Cecilia Ferracin, 4 B Rosilde Paron, 4 C Marilena Pinzia, 5 A Maria Angela Moratti, 5 B Laura Zanello.

Flambruzzo: 1^ Paolo Battistutta, 2^ Nadia Paravano, 3^ Paolino Tonizzo, 4^ Bruno Zoratti, 5^Alida Carlin.

Questi, invece, i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe della scuola media "G. Marconi".

Classe **1 A**: Gianna Cacitti, Marilena Pinzan, Catterina Castellani, Luciano Colovatti. **1 B**: Bruna Odorico, Ermes Meret, Antonio Bertoli, Luisa Mion. **1 C**: Neva Sbaiz, Antonia Schito, Roberto Versolato, Maria Paola Silvestri. **1 A/Pocenia**: Sergio Meazzo, Luigi Nardini, Adelina Gigante, Aldo Tonasso. **1 B/Pocenia**: Vittorio Bernardis, Gabriella Bagnariol, Luciano Paravano, Achille Ghedin.

Classe **2 A**: Renato Collovatti, Angelino Della Mora, Aurelio Pitton, Remigio Bertoli. **2 B**: Maria Elena Monai, Adele Boato, Giandomenico Anzil, Ginfranco Marcarelli. **2 C**: Gianfranco Mainardis, Maria Lucina Gattolini, Liliana Gortana, Neva Sbaiz. **2 D**: Maria Teresa Bordignon, Ida Cressatti, Danilo Bigotto, Luigi Parussini. **2 E**: Angelo Odorico, Wilma Trevisan, Maria Laura Cescon, Alida Carlin. **2 A/Pocenia**: Aldo Tonasso, Giacomo Cudini, Antonietta Bovolini, Paola Bagnarol. **2 B(Pocenia**: Emilio Stel, Maria Ecoretti, Iolanda Pestrin, Bruno Brunetti.

Classe **3 A**: Giovanni Viciguerra, Mario Galeotto, Maria Lucina Gattolini, Giovanni Asquini. **3 B**: Bruno Odorico, Nicolò Eliseo Zanutto, Virginia Pestrin, Tarcisio Zanello. **3 C**: Guerrino Pitton, Gilberto Meneguzzi, Giuseppa Montuori, Carlo Self. **3 D**: Aurelio Meret, Luigi Cassu, Margherita Nardini, Antonietta Della Bianca. **3 A/Pocenia**: Giuseppina Deganis, Ada Maria Paravano, Danilo Nardini, Pietro Nardini. **3 B/Pocenia**: Ivano Cudini, Roberto Stocco, Ettore Madinelli, Fides Monte.

rinaldi: ecco come risolvere il problema della casa

Che il friulano soffra del "mâl dal clap" non è una novità. L'aspirazione a una casa propria è insita qui da noi forse più che in altre parti dell'Italia e del mondo. Ma con i tempi che corrono riuscire ad avere una casa propria, soprattutto per le giovani coppie, diventa sempre più problematico. I costi crescenti e il sempre minor valore d'acquisto di un normale stipendio fanno spesso della casa di proprietà uno sogno proibito. Questo stato di cose poi impedisce a molti giovani di trovare un'abitazione, anche in affitto, nel proprio paese, dato che chi investe in proprietà immobiliari preferisce farlo nei centri più grossi.

Qualcosa comunque si sta facendo in certi comuni per favorire l'edilizia privata e pubblica e dare comunque in loco un'abitazione a chi desidera fermarsi nel proprio paese. E' il caso di Sedegliano. In occasione della inaugurazione di dodici nuovi alloggi costruiti dall'Istituto autonomo delle case popolari, "Il Ponte" ha chiesto al sindaco Luigi Rinaldi di illustrare l'attività intrapresa dall'amministrazione comunale per raggiungere tali scopi.

Domanda. - Signor sindaco, come si è posta la sua amministrazione di fronte al problema della casa?

Risposta. - Offrendo alla popolazione una serie di alternative che consentano di accedere al bene della casa senza tanti ostacoli e secondo le proprie capacità economiche, possibilmente secondo le proprie aspirazioni.

D. Vogliamo esaminarle, una a una queste alternative?

R. Prima di tutto dare la possibilità di costruirsi una casa propria. Per arrivare a ciò abbiamo aiutato,spesso convinto i proprietari a realizzare le lottizzazioni previste dal Piano di fabbricazione. I risultati già si vedono i disegni si apprestano a divenire realtà. Cito le lottizzazioni Urbani di San Lorenzo, Inturrisi e Coscjal di Sedegliano e la lottizzazione di Gradisca della quale sono già stati appaltati i lavori.

Abbiamo anche tirato per le lunghe l'adeguamento al Piano urbanistico regionale per salvaguardare la possibilità di costruzioni che altrimenti avrebbero dovuto essere negate. Sempre nel campo dell'edilizia privata abbiamo delimitato gli ambiti e individuato gli edifici su cui intervenire con la legge 457 per il recupero e la ristrutturazione di vecchi nuclei abitativi.

D. Per quanto riguarda invece l'edilizia pubblica?

R. Abbiamo realizzato un Piano per l'edilizia economica e popolare su una delle migliori aree di Sedegliano. Ben venti alloggi Iacp sono già abitati, altri sei sono in cantiere nelle ex scuole elementari di Grions.

D. Quanto fatto è sufficiente per le esigenze della popolazione di Sedegliano?

R. No, certamente. Per gli ultimi dodici alloggi erano trentuno le domande. Questo mi pare emblematico. Per questo in occasione della loro inaugurazione ho invitato i responsabili dell'Icap a non trascurare comuni come il nostro, anche se già parecchio è stato fatto. Non possiamo, infatti, permetterci di perdere le forze giovani, costrette a trasferirsi per mancanza di un alloggio andando a intasare comuni già saturi, mentre qui da noi vediamo limitarsi sempre più la popolazione attiva, svuotarsi le scuole, sottoutilizzati i servizi che sono costati fior di quattrini e tanti sacrifici.

Il sindaco Rinaldi consegna le chiavi a una delle assegnatarie degli alloggi Iacp.

altri 12 alloggi popolari

L'istituto autonomo delle case popolari di Udine ha consegnato il 19 novembre, a Sedegliano, dodici alloggi in linea, a due piani, costruiti nell'area del Peep. Le nuove abitazioni si sono andate ad aggiungere alle otto costruite e consegnate lo scorso anno. Questa volta il sogno della casa è stato coronato per le famiglie di Mario Marega, Jonne Battagello, Lidia Rinaldi, Francesco Carrara, Gilberto Midolini, Maria Cordenons, Marco Pressacco, Enni Perusini, Giuseppe Margherita, Argentina Zoratto, Giancarlo Colledani e Gianpaolo Cecchini.

Quattro alloggi sono costituiti da tre camere, soggiorno, cucina, servizi e ripostiglio, quattro da due camere più gli altri vani e quattro da una camera, soggiorno, cucina servizi e ripostiglio. Di questi ultimi, due sono riservati a persone anziane e due a giovani coppie. L'intero edificio è costato 475 milioni, per un costo di 608 mila lire al metro quadrato. L'affitto sarà di 47.700 al mese per gli alloggi con tre camere, 40.500 per quelli con due e 26.300 mensili per gli alloggi con una sola camera.

Alla inaugurazione erano presenti il sindaco Luigi Rinaldi con gli assessori Ruggero Valoppi e Arrigo Valoppi, l'on. Scovacricchi, l'assessore provinciale Tiziano Venier, i parroci di Sedegliano e di Grions, don Giuseppe Pellizzer, e mons. Giobatta Compagno, il vicepresidente Tosolini e altri funzionari consiglieri comunali e altre numerose autorità locali.

Il nuovo complesso di edilizia popolare costruito dall'Iacp a Sedegliano.

medaglia d'oro all'afds per i vent'anni della sezione

Si è svolta domenica 13 novembre a Sedegliano la cerimonia per il ventesimo anniversario di fondazione della locale sezione comunale dei donatori di sangue.

Un lungo corteo di labari, con autorità e donatori, accompagnato dalle note della banda musicale di Bertiolo, si è mosso alla volta dell'artistica chiesa di S. Antonio Abate per la messa solenne cantata dalla corale "Il Castelliere" diretta da don Giuseppe Pellizer. All'omelia il celebrante don Dario Savoia, ha sottolineato gli alti valori umani rappresentati dal dono del sangue. Al termine, dopo la recita della preghiera ed il canto del donatore, è stata deposta una corona d'alloro al monumeto ai caduti, mentre una staffetta si è recata nel cimitero del paese a deporre sulla tomba del compianto maestro Piccini un mazzo di fiori a testimonianza di quanto egli ha saputo fare per l'Afds.

Il corteo ha quindi raggiunto il Castelliere, dove si è svolta la parte ufficiale della manifestazione. Il presidente dalla sezione, Giuseppe Darú, ha sinteticamente scandito le tappe più importanti percorse dalla sezione nel corso dei vent'anni di vita. Il sindaco Luigino Rinaldi si è compiaciuto con i donatori del comune per quanto sanno fare e ha invitato tutta la popolazione a imitare il loro esempio. Per ringraziare la sezione dell'opera svolta, l'amministrazione comunale ha insignito il suo labaro con una medaglia d'oro.

Parole di compiacimento e di saluto sono state poi rivolte dal rappresentante di zona Giovanni Cressatti, dall'assessore provinciale Tiziano Venier, dal presidente dell'Usl dott. Gianfranco Cattarossi e dal vice presidente dell'Afds, De Vettor. Per ringraziare l'amministrazione comunale dell'interessamento dimostrato nei confronti dalla famiglia dei donatori, il presidente Darú ha consegnato al sindaco una pergamena ricordo. Ha avuto quindi la consegna di premi e riconoscimenti, tra cui una medaglia ricordo ai presidenti di sezione presenti con il labaro. E' stato poi consegnato ai nuovi soci il libretto delle donazioni.

Al presidente Giuseppe Darú è stato successivamente consegnato il distintivo d'oro con fronde per i 18.55 litri di sangue donato; a Bruno Cecchini la medaglia d'oro (12,30 litri) che è andata anche a Arnaldo Venier (12,65 litri). La medaglia d'argento è stata consegnata a Giacomo Clabassi (8 litri), Lamberto Di Lenarda (9 litri), Dianello Pitton (8.05), Giuseppe Tomini (8.20) e Luigino Venier (8.05).

Con la medaglia di bronzo sono stati premiati Luigi Cargnelli (6.05), Adriano De Colle (6.75), Lodovico Di Lenarda (6.40), Evaristo Nogaro (6.40), Enrico Rinaldi (6.20), Loris Trevisan (6.45), Luigi Turco (6.05), Ottorino Turoldo (6.45) e Giuseppe Valoppi (Gradisca) (6.80).

Il diploma di benemerenza, per tre litri di sangue donato, è andato a: Angela De Colle, Francesco Di Lenarda, Onelia Di Lenarda, Sandra Di Lenarda, Maria Donati Giovanni, Luciano Glorialanza, Antonietta Molaro, Ennio Molaro, Giancarlo Moretto, Corrado Olivo, Claudio Pagnucco, Carmen Rinaldi, Luigino Rinaldi, Pierino Luigino Sappa, Giuliano Tomini, Enis Venier, Angelo Ventura, Antonietta Zanussi e Santo Zoratto.

In chiusura della manifestazione il segretario Corrado Olivo ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla miglior riuscita della manifestazione, alla quale erano pure presenti il sindaco di Flaibano, rag. Ezio Picco, il presidente della Cassa rurale ed artigiana di Flaibano, Galdino Del Degan, il direttore della filiale di Sedegliano della Banca popolare di Codroipo, geom. Aldo Cividini e l'ufficiale sanitario dott. Ernesto Pittana.

Al termine della cerimonia, nel tendone issato nel Castelliere, donatori e ospiti hanno partecipato al pranzo sociale.

Il presidente dei donatori di Sedegliano, Giuseppe Darú, al centro della foto, consegna al sindaco Rinaldi una pergamena a ricordo dei venti anni della sezione Afds. (Zuliani)

nuovi consigli nelle scuole

Sono stati rinnovati il 27 novembre scorso, a Sedegliano, il Consiglio di interclasse delle scuole elementari e i consigli di classe della scuola media "M.L. King". Questi sono i genitori eletti nei vari organismi.

SCUOLE ELEMENTARI

Capoluogo: 1^ Daniela Martin, 2^ Vilma Bagnarol, 3A Paola Carrara, 3B Antonino Vit, 4^ Dino Pontisso, 5^ Pierina Ferrin.
Coderno; 1^ Nilva Cecchini, 2^ Guglielmo Benedetto, 3^ Zeffiro Molaro, 4^ Bruno Valoppi, 5^ Calisto Molaro.
Gradisca: 1^ Maria Teresa Prez, 2^ Bruno Zorzi, 3^ Graziana Zanussi, 4^ Antonio Bellomo, 5^ Maria Bertussi.
Rivis: 1^ - 3^ Gian Carla Lucchitta, 2^ - 5^ Federica Petrollo.
San Lorenzo: 1^ Decimo Misson, 2^ Vittorino Pressacco, 3^ Erald[illegible] Pressacco, 4^ Giuseppe Scottà, [illegible] Gianni Pasqualini.

SCUOLA MEDIA

1A - Feliciano Valoppi, Rosalina Zanin[illegible] Lucina Mezzavilla, Carlo Ganzini. 1B [illegible] Gabriella Sappa, Ennio Molaro, Din[illegible] Pontisso, Liana Zoratto Pezzetta. 1C [illegible] Italo Contento, Marilena Mauro, Gia[illegible] Carlo Montina, Magda Zappetti.
2A - Dino Fongione, Rosanna Rinaldi[illegible] Arrigo Venier, Adriana Mezzavilla. 2B [illegible] Amalia Del Bianco, Angelo Zanuss[illegible] Disma E. Rinaldi, Enrico Zanussi. 2C [illegible] Giuseppe Valoppi, Giuseppe Gobbo[illegible] Ennio Infanti.
3A - Lorenzina Piasentini, Agosti[illegible]no Fidenato, Angelo Prenassi, Teres[illegible] Molaro. 3B - Valentino Castellani, Enor[illegible] De Marco, Lamberto Di Lenarda, Walte[illegible] Trevisan.
3C - Goffredo De Jakum, Nello Prenass[illegible] Valentino Vit, Claudio Mestroni. 3D [illegible] Isidoro Monti, Magda Zappetti, Luc[illegible] Miculan, Valentina Bernardis. 3E - Lui[illegible] Cominotto, Sergio Baldassi, Lauro Cr[illegible]gno, Tarcisio Zanussi.

delitto in palcoscenico nuovo successo a gradisca

La filodrammatica di Gradisca saluta il pubblico dopo la recita di "Delitto in palcoscenico".

Successo di pubblico e di critica per la rappresentazione teatrale "Delitto in palcoscenico", giallo poliziesco di Franco Roberto, presentato a Gradisca dalla ormai collaudata compagnia filodrammatica locale. La manifestazione rientrava nel quadro delle attività culturali e del tempo libero previste annualmente e sostenute dal gruppo teatrale di Gradisca con entusiasmo e impegno non indifferenti. Alla serata ha assistito il pubblico delle grandi occasioni, che ha gremito la sala Cortina come non si notava da tempo.

Al di là, tuttavia, del notevole favore con cui la rappresentazione è stata accolta e dai prolungati applausi che hanno sottolineato, durante e alla fine del giallo, l'esibizione della compagnia filodrammatica gradischese, c'è da sottolineare, in modo particolare, come questo appuntamento abbia confermato sia la qualificata e intensa attività teatrale locale, sia l'interesse, il sostegno e la simpatia esistenti ormai da anni tra la popolazione e i suoi artisti.

E' stato un meritato riconoscimento alla filodrammatica di Gradisca che, nel tempo, non solo ha saputo sostenere un graduale ed educato rinnovamento negli uomini, nei metodi e nelle scelte dei temi di lavoro, ma ha anche saputo stringere i denti e resistere nei periodi più duri del teatro locale, conservando, con l'unione e la costanza, la tradizione e soprattutto creando premesse per l'attuale ripresa del teatro e la ricostruzione, nel comprensorio, di nuove compagnie già ormai proiettate in varie ed ambiziose direzioni. E' la forza dell'esempio e della tradizione.

L'intreccio del giallo "Delitto in palcoscenico", genere impegnativo e del tutto nuovo per la compagnia, ha costituito un valido e ulteriore banco di prova per meglio sottolineare la notevole ed efficace interpretazione di bravi attori come Marco Biscontin, Franco Chiarot, Maggiorina Del Vecchio, Sonia Gregoratti, Renzo Mansutti, Clara Moretti, Monica Moretti, Rosalba Valoppi, Adelino Venier, Dino Venier, Giacinto Venier e Katia Venier.

Un rilancio vigoroso dunque, della iniziativa teatrale a livello locale che, visto il notevole successo, sotto profili culturale, sociale e di ricerca sofferta, perché tesa verso nuove esperienze e forme artistiche di arricchimento personale e collettivo, merita, senza alcun dubbio, di essere ripetuta.

ping pong democristiano

Con la consegna del trofeo della banca popolare di Codroipo, da parte del direttore della sede di Sedegliano, Cividini, alla squadra del Sedegliano, si è concluso il secondo torneo comunale di ping pong organizzato dal Movimento giovanile della Democrazia cristiana.

Le otto squadre rappresentanti le frazioni hanno dato vita a due settimane di incontri combattuti che hanno portato all'incontro finale il Sedegliano ed il Turrida, i quali hanno sudato non poco per eliminare in particolare gli atleti di Coderno, Rivis e S. Lorenzo. Contemporaneamente si è svolto un torneo individuale vinto da Corrado Molaro, seguito nell'ordine da Giancarlo Colledani, Federico Pressacco, Daniele Marigo.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti, oltre al direttore Cividini, il segretario provinciale della Dc, Danilo Bertoli, il delegato provinciale del Movimento giovanile Alessandro Mauro ed il vice-sindaco di Sedegliano Ruggero Valoppi. Nel ringraziare i convenuti il delegato comunale Federico Pressacco ha auspicato un sempre maggior interesse per questo sport accessibile a tutti e che stimola una sana competizione in un clima di amicizia.

Alessandro Mauro ha ricordato che i giovani della Dc inseriscono giustamente nei loro programmi di impegno sociale anche lo sviluppo e la promozione dello sport, come stimolo alla solidarietà e ad un dialogo senza prevenzioni.

Gennaio caldo — pre

VENDITA PROMOZIONALE DAL 3 AL 28 GENNAIO

Abiti donna	L. 29.000 - L. 24.900	**L. 16.900**
Cappotti donna	L. 49.000	**L. 29.000**
Giaccone donna	L. 39.000	**L. 19.900**
Gonne	L. 16.000 - L. 14.000	**L. 9.900**
Gonne	L. 21.900	**L. 16.000**
Camicie donna	L. 24.900	**L. 16.900**
Camicie donna	L. 17.000	**L. 9.900**
Maglieria Shetland	L. 15.000	**L. 9.900**
Maglieria assortita	L. 10.900	**L. 6.900**
Pantaloni Casual	L. 22.900	**L. 16.900**
Pantaloni Jeans (fustagno)	L. 16.000	**L. 9.900**

canti ballo e teatro per la festa degli anziani

L'amministrazione comunale di Talmassons, in collaborazione con le comunità parrocchiali di Talmassons, Flambro, Flumignano, e S. Andràt, ha organizzato, giovedì 8 dicembre, la seconda festa comunale dell'anziano.

Per risolvere il primo problema che si poneva agli invitati, cioè il trasporto, è stato istituito un servizio a domicilio con il pulman comunale.

Gli anziani intervenuti si sono trovati nella chiesa parrocchiale di Talmassons per la celebrazione di una Messa. Il parroco di Flambro, don Gino, durante l'omelia, ha posto l'accento sul valore di ciascuna persona che annulla ogni volontà di classificazione anagrafica. Alla Messa è seguito il pranzo in un ristorante del paese. I partecipanti sono stati circa 150 , sensibilmente inferiori alle previsioni degli organizzatori.

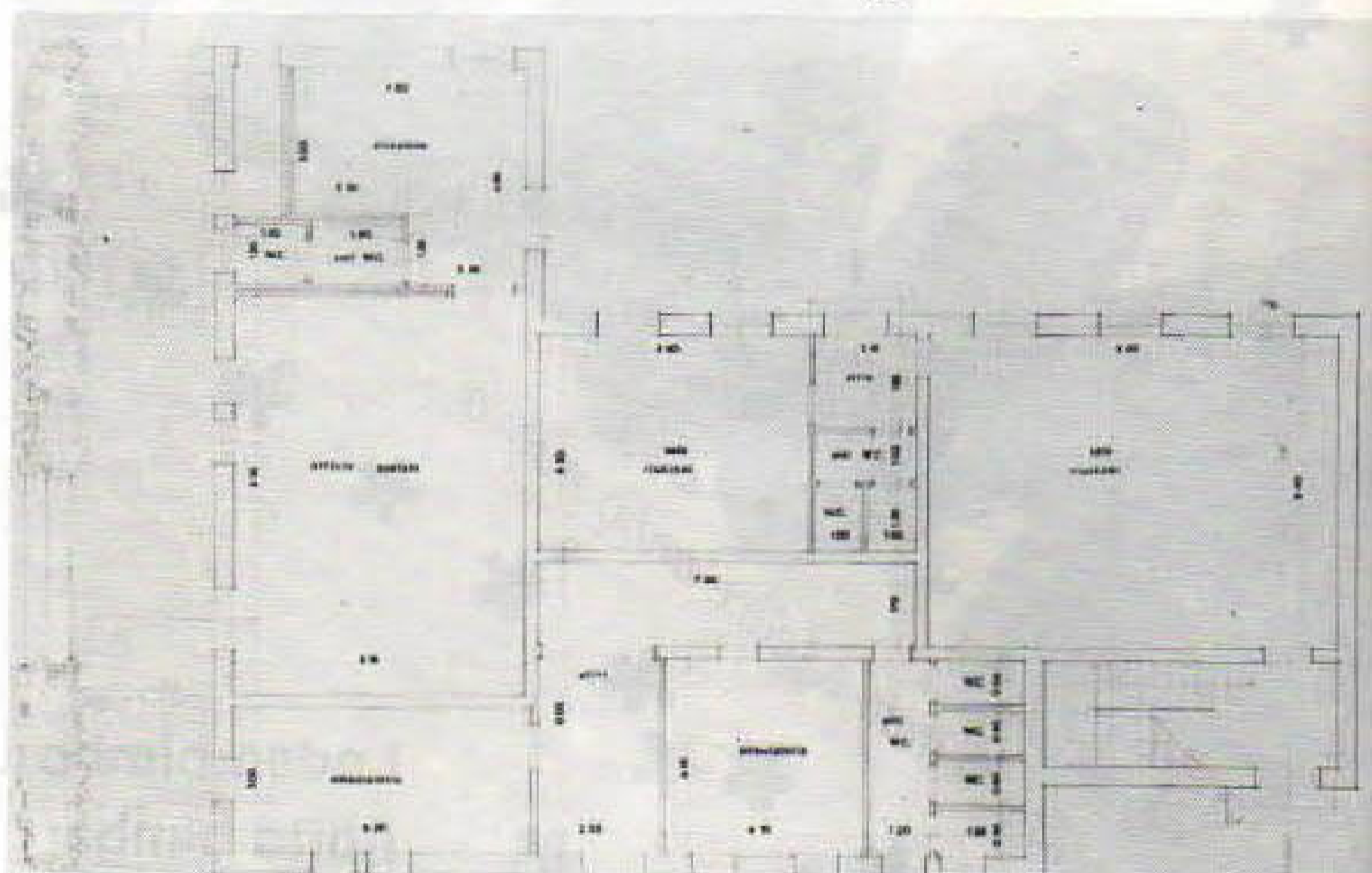
Il comune ha contribuito alle spese della giornata con circa due milioni di lire.

Alla fine del pranzo, tutti sono affluiti nella palestra comunale, per un "incontro di friulanità" con canti, barzellette, rappresentazioni teatrali. Non si è dimenticata la galanteria: all'ingresso della palestra è stata offerta una rosa ad ogni signora ed un libro ("Friuli amore mio") agli uomini, doni della Cassa Rurale.

Ha aperto la manifestazione il saluto del sindaco Turco, che ha espresso sentimenti di gratitudine alla "terza età" per ciò che ha dato e per ciò che ancora può dare. Il sindaco ha proseguito annunciando la volontà, per il prossimo anno, di cambiare la data della festa, per evitare il disagio dei mesi invernali. Gli intervenuti si sono divertiti moltissimo con gli scketch di Dario Zampa, hanno dimostrato un'attenzione commossa ai canti della corale "L.Garzoni" e del gruppo voci bianche di Talmassons. Ma il momento in cui si sono maggiormente concentrati attenzione e divertimento, portando al culmine il pomeriggio di festa, sono stati i due atti unici rappresentati dalla compagnia filodrammatica locale, "La Risultive", dal titolo "La purcite di S. Antoni" e "Ipocrisie". Si è respirata nell'aria la serenità di un vecchio e familiare modo di divertirsi e di stare assieme.

Dopo l'estrazione di una lotteria, la festa non poteva concludersi che ballando. E hanno ballato infatti, i nonni, fino alla chiusura, alle 20, quando il pullman era pronto per riportare tutti a casa. Per tutto il pomeriggio ha funzionato un buffet a base di noccioline, biscotti, cioccolatini, the, caffè e aranciata, serviti in un andirivieni continuo dai numerosi ragazzi e signore che hanno voluto dare una mano. Un bilancio positivo di questa giornata, ben organizzata, varia, serena e con tante persone che assistevano i più infermi. "Anziano", oggi, significa un grande problema umano e sociale.

Una festa è già qualcosa, anche se non è tutto.

il centro sociale a flumignano

Ecco la pianta del Centro sociale in costruzione a Flumignano.

Sono stati appaltati e sono già in corso a Flumignano, i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo infantile, destinato a diventare in breve il centro sociale della frazione.

Il progetto interessa il piano terra dell'edificio che ospiterà due ambulatori medici con le rispettive sale di attesa, il nuovo ufficio postale e due sale di riunione per le attività associazionistiche e parrocchiali.

I lavori, a totale carico del Comune, che è proprietario dell'edificio, costeranno circa 30 milioni.

L'opera risolverà le carenze strutturali del paese di Flumignano, consentendo alla popolazione di usufruire in loco di servizi che fino ad ora costringevano a spostarsi fino al capoluogo. L'amministrazione comunale ha voluto così concretizzare una scelta di portare alla cittadinanza la fruizione dei servizi fondamentali.

i genitori nei consigli scolastici

Questi i componenti dei nuovi consigli di interclasse delle scuole elementari e dei consigli di classe della scuola media di Talmassons.

SCUOLE ELEMENTARI

Capoluogo: 1A Luisa Bigotto, 1B Rodolfo Ponte, 2A Pierina Toneatto Zanin, 2B Lauretta Magnoni, 3A Luigia Bernardis, 3B Aldia Trigatti, 4A Alma D'Ambrogio, 4B Beppina Valussi, 5A Adina Anzit, 5B Pierina D'Olivo.

Flambro: 1^ Ernesto Sioni, 2^ Gelindo pordenon, 3^ Rita Toneatto, 4^ Sandro Battello, 5^ Irma Gorza.

Flumignano - 1^ Paola Mion, 2^ Anna Maria Bazzoli, 3 A Filena Vidal, 3B Maria Braida, 4^ Clara Iuri, 5^ Lisetta Nardini.

SCUOLA MEDIA

1 A: Angelo Driussi, Albarosa Marcon, Aurelia Cecono, Giuliana Ponte; 1B: Luciano Tosin, Rita Ponte, Paride Zanin, Fernanda Ponte. 1C: Giancarlo Tassile, Detalmo Versolatto, Erminio Pituello, Marcello Turco.

2A: Edoardo Cum, Josiane Rouprich, Miriam Turco, Stefano Deana; 2 B: Orlando Sgrazzutti, Velno Toneatto, Mario Trotta, Mario Paravan; 2 C: Lucia Brianza, Nilla Mauro, Galdino Toneatto, Luigi Vissa.

3A: Lea Cimador, Maria Pestrin, Bianca Cum, Mario Paravan; 3B: Giuseppe Toneatto, Roberto Toneatto, Teodora Scaini, Giovanna Todon; 3C: Amerigo Turello, Alberta Cicuttin, Luisa Guatto, Egidio Sanon.

a flambro hanno fatto... la festa al «purcìt di s. antoni»

Lo hanno curato amorevolmente per molti mesi portandogli i cibi più prelibati: orzo, mais, sali minerali, concentrati di vitamine e non le tradizionali "lavaduris". Il casaro gli metteva da parte la "sbatude", la gente lo andava a visitare con continuità perché non venisse meno la validità del proverbio "l'occhio del padrone ingrassa...". Cesco, il sagrestano di S. Antonio, lo trattava come "uno di famiglia" lavandolo, assistendolo, curandolo amorevolmente e dandogli al momento giusto l'opportuna "grattatina" sulla schiena.

Così, in mezzo a tutte queste attenzioni, è cresciuto a vista d'occhio fino al peso di due quintali e il 26 novembre gli hanno fatto la festa. C'era un invito rivolto a tutto il paese che testualmente diceva: "Il giorno di Sabato 26 novembre 1983 si purcite il purcit di S. Antoni. Tutti sono invitati a partecipare. Firmato: il gruppo Alpini di Flambro".

Alle 6 di quel sabato l'acqua era già bollente e intorno al fuoco scoppiettante, pochi alla volta, si sono riuniti i festeggianti. Alle ore 8 precise sono arrivati i due norcini, alpini naturalmente, i quali nella più antica tradizione hanno impartito le disposizioni per dar corso alla cerimonia. Negli animi dei presenti c'era un pò di preoccupazione perchè era stata scelta la tecnica del "colpo al cuore". E se in zona ci fosse stato qualche protezionista convinto?

Tutto, comunque, è proceduto nella norma: la "bale di strane" era al suo posto e i robusti alpini e artiglieri di Flambro hanno tenuto con polso fermo tutte le estremità del maiale che ha fatto il suo dovere fino all'ultimo respiro. Poi tutto è continuato secondo le precise regole del caso e per tutta la giornata il chiosco ha funzionato e gli ospiti hanno potuto godere dell'improvvisata mensa e dell'ottimo vino locale. Bistecchine alla piastra e, le cicciole sono andate a ruba, la minestra, però, era di magro "Rîs e vergis cul schenìli". Gli intenditori hanno fatto i complimenti al cuoco.

Potremmo continuare a raccontarvene ancora, ma concludiamo dicendo che è stata una giornata piena che verrà di certo ripetuta il prossimo anno. Tutti si sono dati appuntamento, infatti, al 17 di gennaio 1984 per la benedizione del nuovo "codarul" che, offerto alla comunità, diventerà il nuovo "Purcit di S. Antoni".

Mario Salvalaggio

gli sponsor per il volley

L'associazione polisportiva di Talmassons ha ottenuto la sposorizzazione delle due squadre di pallavolo iscritte ai campionati italiani. Lo sponsor della squadra maschile è l'Aveco Orel di Udine, magazzino ingrosso e minuto di elettrodomestici, audio, video e componentistica. Per la squadra femminile si è impegnata la Cassa rurale di Castions. Entrambe le sponsorizzazioni prevedono la sola fornitura delle divise da gioco.

due serate culturali di storia e lingua friulane

A Flambro e Talmassons si sono tenute due conferenze aventi per tema l'illustrazione di alcuni anni di storia friulana. Relatore l'assessore regionale e presidente della Filologica dott. Alfeo Mizzau.

A motivare gli incontri è stata la recente pubblicazione di due libri che hanno per argomento squarci di storia friulana. Le conferenze si son inserite in un quadro di proposte culturali che il Comitato di gestione della biblioteca comunale intende lanciare al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica nella lettura e alla conoscenza.

A Flambro, nel Cantinon, è stato presentato ai primi di novembre il libro "Udine nel suo anno più lungo" di F. Costantini. Il testo, illustrato dall'autore, tratta gli eventi del 1917 in Friuli, le circostanze storiche e culturali di quelle battaglie. Ciò spiega la scelta di Flambro quale sede dell'incontro, in quanto fu teatro, in quell'anno, di una grossa battaglia fra i granatieri di Sardegna e gli austro-ungarici, di cui fu bloccata l'avanzata. Il dott. Mizzau ha fornito un quadro storico del Friuli per consentire una maggior comprensione degli eventi narrati nel testo presentato.

L'introduzione all'incontro è stata fatta dall'assessore comunale Mario Salvalaggio, che ha tra l'altro resa nota un'importante iniziativa del comune: la pubblicazione di un libro: "Tradizioni orali storico-musicali in comune di Talmassons", in collaborazione con la Cassa rurale di Flambro e Castions, che verrà donato a tutte le famiglie del Comune.

A Talmassons, la presentazione del secondo libro "Storia, lingua e società in Friuli", di G. Francescatto e F. Salimbeni, si è tenuta il 2 dicembre nella biblioteca comunale. Al centro dell'attenzione la storia della lingua friulana, trattata in maniera semplice e precisa.

Purtroppo la partecipazione del pubblico non è stata all'altezza dell'interesse che le due serate sollecitavano, soprattutto a Talmassons. Le poche persone intervenute hanno però offerto una partecipazione veramente attiva, ponendo numerosissime domande al relatore e creando così un dibattito acceso ed interessante.

Queste importanti attività, promosse dal Comitato di gestione della biblioteca, testimoniano una volontà di rinnovamento nei nostri paesi, di crescita culturale, cioè di mentalità, resa possibile da persone sensibili ai problemi sociali. Con le due conferenze ha preso definitivamente avvio l'attività della biblioteca, a un anno e mezzo dalla sua apertura ufficiale avvenuta il 15 giugno 1982.

I volumi di cui è già dotata sono 1.300, tra cui 12 enciclopedie e numerose riviste. Entro il corrente anno sarà incrementata con diversi altri acquisti per un valore di quattro milioni corrispondente al contributo annuo messo a disposizione dal Comune. La biblioteca è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18 ed è frequentata in larga parte dai ragazzi delle medie.

per un commercio più vitale un nuovo piano distributivo

Il consiglio comunale di Varmo ha approvato nella seduta del 30 novembre il nuovo piano commerciale predisposto dal Cises, che sostituisce quello precedente scaduto nel 1979 e che entrerà in vigore dal 15 gennaio 1984.

Innanzitutto il piano è stato preceduto da un'accurata indagine sul territorio per la verifica dell'attuale rete distributiva.

In tale sede è stato ad esempio appurato che due terzi delle spese per beni di consumo vengono effettuati dai varmesi fuori dal loro Comune.

Varmo quindi ha una rete "debole" composta cioè in generale da piccoli punti di vendita che non possono disporre di una vasta gamma di prodotti e la cui esposizione non sempre riesce a essere felice.

Questo non dipende da mancanza di iniziative, ma da una particolare situazione edilizia verificabile soprattuto nel capoluogo.

L'analisi ha anche verificato che la redditività media dei negozi è piuttosto bassa, mentre si salvano - sempre considerando la media - i pubblici esercizi.

Secondo i professionisti che hanno lavorato al piano, Varmo si colloca nella tipica media dei comuni della Bassa friulana.

Fatte queste conclusioni, gli obiettivi che il nuovo piano si pone sono di tipo economico e territoriale.

Dal punto di vista economico va ricercata quindi una soluzione migliorativa realizzabile dando la possibilità di estendere le superfici di vendita ai negozi esistenti e di rilasciare nuove autorizzazioni, ma solo per i prodotti che non siano già venduti sul territorio. Questo per non provocare nuove possibilità di concorrenza che andrebbero a discapito sia degli esercenti che ricaverebbero di meno, che dei consumatori che sarebbero costretti a pagare di piú i prodotti in loco e quindi, di conseguenza, obbligati ancora a "spendere" all'esterno del loro comune.

Territorialmente è stata studiata una suddivisione delle frazioni che tiene conto degli abitudinari centri di gravitazione. L'obiettivo di questo raggruppamento è la disponibilità, in ciascuno di essi, almeno nei servizi essenziali.

Sempre dal punto di vista territoriale è prevista una piccola zona commerciale lungo la statale Udine-Portogruaro a sud della zona artigianale, dove potranno ad esempio collocarsi punti di vendita per i prodotti artigiani costruiti nella zona o grossi centri di vendita di prodotti non presenti attualmente sul territorio comunale.

Il piano sarà valido per quattro anni, dopo di che potrà ancora essere rivisto e adeguato alle nuove esigenze.

rigo ancora presidente ana

Gli alpini di Gradiscutta hanno rinnovato il consiglio direttivo nel corso dell'annuale assemblea dei soci. Ad aprire i lavori è stato il presidente Valentino Rigo, che ha svolto la relazione morale e finanziaria approvate ambedue all'unanimità.

Il presidente ha accennato alla possibilità che la manutenzione e la cura del monumento ai Caduti del paese, costruito con la collaborazione di tutta la popolazione, vengano affidate agli alpini. L'approfondimento di tale iniziativa spetterà al nuovo direttivo che è composto, oltre che da Valentino Rigo riconfermato alla carica di presidente, dai consiglieri Roberto Calligaro, Gianfranco Colle, Sergio Diamante, Roberto Pagnutto, Giacomo Peressan, Attilio Pestrin, Dante Scaini e Ermes Vatri.

coscritti generosi

Molte vecchie usanze che sembravano in questo ultimo decennio dover scomparire, sostituite dai nuovi interessi dell'era del consumismo e dimenticati dal nuovo modo di vivere, quasi vergognoso del passato e delle proprie origini, sta ritornando al gusto della nostra gente. E' il caso della festa di "classe". In questi giorni hanno festeggiato i sette lustri i nati nel 1948, che prima d'ora non s'erano mai ritrovati. In particolare meritano d'essere citati perché, a conclusione dei festeggiamenti, dopo la Messa nel capoluogo, la foto ricordo, infiniti brindisi ed il pranzo "sociale" con tanto d'orchestra, i 43 del '48 hanno terminato la giornata con un atto di generosità e sensibilità, donando alla scuola materna la somma di 400 mila lire. Indubbiamente un bell'esempio.

gli attori con i nonni

Domenica 4 dicembre la filodrammatica "Sot le nape" di Roveredo ha voluto ripetere l'iniziativa avviata lo scorso anno, di passare un pomeriggio nella Casa di riposo di Codroipo.

Gli anziani si sono divertiti assistendo alla recita di "Strissulis", una serie di racconti sul mondo contadino che cambia. Da parte della compagnia è stato assicurato che l'iniziativa sarà ripetuta anche nei prossimi anni.

L'iniziativa degli attori di "Lavorêt" chiude un'annata di successi e soddisfazioni per il gruppo, che si è esibito in diversi centri della regione, oltre che con "Strissulis" anche con la commedia "Lis fuessis da lis strís". Nella foto una scena di quest'ultima opera.

canussio e l'immacolata

L'8 dicembre i cattolici festeggiano l'Immacolata Concezione: una delle poche festività superstiti dalle passate abolizioni, che ancora sono sentite negli animi della gente.

A Canussio di Varmo, da due anni, è diventata consuetudine paesana, in quest'occasione, la processione fino all'edicola campestre contenente la statua dell'Immacolata, che si trova in prossimità di una curva lungo la strada che da Canussio porta a Madrisio.
Per la popolazione del paese si tratta di un momento di ritrovo nella preghiera e, a cerimonia conclusa, un'occasione di un'amichevole chiacchierata per strada o in osteria.

L'edicola votiva è stata costruita nel 1954, dopo un incidente occorso nel luogo ad una corriera di pellegrini del paese, di ritorno da Castelmonte. Da allora fu abbandonata a se stessa e, due anni fa, quando il tempo e la noncuranza l'avevano ormai fatta scomparire tra le sterpaglie, alcuni ragazzi e diversi volonterosi del paese, con la collaborazione del parroco, l'hanno riportata al primitivo splendore.

Anche quest'anno il paese ha voluto onorare la statua dell'Immacolata e con l'assistenza del tempo propizio si è recato in processione, cantando le litanie, portando gli stendardi ed i 'ferârs" e con tanta devozione. Il tutto si è concluso con l'appuntamento nello stesso luogo per il prossimo anno.

L'edicola della Immacolata a Canussio.

I migliori auguri di un buon Natale e di un felice anno nuovo

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

VETERINARI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin, Codroipo, tel. 906144: 25 dicembre, 15 gennaio e 5 febbraio.

Dott. Antonio Valoppi, Gradisca di Sedegliano, tel. 916128: 1 gennaio e 22 gennaio.

Dott. Venanzo Andreani, Bertiolo, tel. 917022: 8 e 29 gennaio.

SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

FARMACIE DI TURNO

Dal 19/12 al 25/12: CAMINO, dott. Giuri, tel 919044; RIVIGNANO, dott. Braidotti, tel 775013.

Dal 26/12 al 1/1/1984: CODROIPO, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

Dal 2/1 al 8/1: VARMO, dott. Mummolo, tel 778163.

Dal 9/1 al 15/1; BERTIOLO, dott. Corva, tel 917012; SEDEGLIANO, dott. Nobile, tel 916017; FLAIBANO, dott. Spagnuolo, tel. 869021.

Dal 16/1 al 22/1: CODROIPO, dott. Ghirardini, tel. 906054; TALMASSONS, dott. Palma, tel. 767016.

Dal 23/1 al 29/1: CAMINO, dott. Giuri, tel. 919044; RIVIGNANO, dott. Braidotti, tel. 775013.

ORARI FERROVIE DELLO STATO

PARTENZE PER UDINE

0.37 (L) - 2.12 (D) - 6.23 (L) (per Trieste) - 6.40 (D) (solo il lunedì) - 6.52 (D) (solo il lunedì) - 7.03 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.43 (L) - 11.17 (D) - 13.07 (D) - 14.06 (L) - 14.29 (L) - 15.08 (L) - 15.41 (D) - 17.07 (D) - 17.53 (E) - 18.36 (L) - 20.01 (L) - 21.19 (L) - 22.17 (D) - 23.00 (E).

PARTENZE PER VENEZIA

5.16 (E) - 6.04 (L) - 6.50 (L) - 7.09 (L) - 9.00 (D) - 10.07 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (D) - 13.37 (L) - 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) (solo il venerdì) 16.29 (E) - 17.12 (D) - 17.52 (D) (solo il venerdì) - 18.15 (L) - 19.26 (D) - 19.54 (L) - 21.03 (D) - 23.06 (D).

TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

25/12: AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, gasauto; ESSO - ZORZINI - CODROIPO, v. Piave, tel 906533; ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine - tel. 906216.

26/12: GULF - DE MONTE - Varmo - v. Latisana, tel. 778023.

1/1: ESSO - ROBERTO - CODROIPO' v.le Venezia, tel 906604; ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS13 bivio Coseat; TOTAL - DE TINA - CODROIPO. v. Piave, tel. 906170; AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312.

6/1: AGIP - F.lli SAMBUCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192; AGIP - SOM da ANGELA TURRIDA, SS463, tel. 904297; AGIP - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 917087; FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;

8/1: ESSO - ZORZINI - CODROIPO v. Piave, tel 906533; ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216; AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, t. 84065 - gasauto;

15/1: GULF - DE MONTE - VARMO - v. Latisana, tel. 778023.

22/1: ESSO TUROLLA - CODROIPO, SS 13 bivio Coseat; TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170; AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312; ESSO ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 906604.

29/1: AGIP - SOM da ANGELA - TURRIDA SS 463, tel. 904297; AGIP - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, t. 917087; FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046; AGIP F.lli SAMBUCCO - CODROIPO, v.le Duodo, t. 906192.

5/2: ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216; AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, t. 84065 - gasauto; ESSO - ZORZINI - CODROIPO, v. Piave, tel. 906533.

DISTRIBUTORE AUTOMATICO CARBURANTE

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Gli annunci economici per "Il Ponte" si ricevono nella sede del giornale a Codroipo in via Leicht 6 oppure telefonando ai numeri 905189 e 905910. Tariffe: avvisi di massimo 12 parole L. 12.000; in neretto tariffa doppia; incorniciato tariffa tripla.

FIAT 131 D 2500 Super, ottobre 1980, perfetta, vendo interamente fatturabile. In visione presso Officina Palmino, v.le Venezia 123 a Codroipo, Tel. 906500

TERRENO URBANIZZATO vendesi, località S. Lorenzo di Sedegliano, lotizzazione Urbani. Tel.904523.

AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.